

MC  
NOVATI A D'ANCONA

Milano, 8 Ag. 1911

Mio caro Professore,

grazie del suo opuscolo sulla Maschera di Dante alla quale Ella ha apparecchiato sì grazioso loco<sup>1</sup>.

Vedrò di assumere qualche informazione sul Primi; forse non sarà difficile. Il Cochin mi disse l'anno passato ch'egli abitava vicino a lui, a Monseun, in una casa che apparteneva a sua moglie (del Primi): forse egli potrà mandarle qualche ragguaglio curioso. *L'Archivio Stor. Lomb.* non ha parlato delle memorie<sup>2</sup>, perché era difficile trovar chi lo facesse.

La *Table de Salemon* è una povera cosarella ed io gliene ho parlato tanto per darLe prova di buona volontà; ma non vale la pena di fermarcisi<sup>3</sup>. Certo sarebbe molto meglio per il Picot publicar qualcosa di più recente<sup>4</sup>. Io non conosco relazioni di viaggi a Parigi.

Ella sa che cosa siano quelle *Memorie* di Filippo Mazzei che sono state stampate a Lugano in 2 volumi nel 1846? Che Mazzei era<sup>5</sup>? Non si tratta mica del Fiorentino scappato in Inghilterra nel Settecento per sfuggire alla Inquisizione?

Mille cordiali saluti. Senta un po' — Ella non ha intenzione di intervenire alla Riunione della Soc. Bibliografica che terremo a Roma sul finir d'ottobre<sup>6</sup>? Farebbe se venisse un gran regalo a tutti e a me prima che a tutti. Ci pensi.

Il suo aff.mo

Nov.

Cartolina postale.

1. È l'opuscolo su *La 'Maschera di Dante'* cit. a CMXXI, 3.
2. Cfr. MXCVIII, 1.
3. Cfr. MXCVIII, 4.
4. Cfr. MXCV, 2.

5. Si tratta delle *Memorie della vita e delle peregrinazioni del fiorentino Filippo Mazzei con documenti storici sulle sue missioni politiche come agente degli Stati-Uniti d'America, e del re Stanislao di Polonia*, 2 voll., Lugano 1845-46; in merito all'interesse di Novati per questo personaggio, cfr. oltre la cartolina postale MCIII.  
6. MLXXXVIII, 3.

MCI

D'ANCONA A NOVATI

[Massa,] 9 Agosto [1911] \*

C. A.

Non pensiamo più a quelle *Table*<sup>1</sup>. Quanto al Primi scriverò al Cochin<sup>2</sup>, ma se tu mi dicessi, dove e come è stato stampato ciò che lo riguarda, se libro o articolo, ne avrei gran piacere. Dicendone che l'Arch. St. non se n'è occupato, mostri pure di sapere che cosa è lo scritto che lo riguarda<sup>3</sup>.

Quanto al Mazzei se dicendo: « un fiorentino del 700 », indichi una data precisa, non si tratterebbe di Filippo Mazzei autore delle Memorie, che nacque e fiorì in Firenze ai tempi di Pietro Leopoldo, andò in America, cooperò alla indipendenza degli Stati Uniti, e durante la rivoluzione rappresentava in Francia il Re di Polonia: e io ne ho qui il Carteggio<sup>4</sup>. Se vuoi altri schiarimenti, scrivimelo.

Non posso profetizzare quel che farò in Ottobre; ma se debbo andare a Roma, credo che ci andrò soltanto pel Senato.

Addio. Tuo

A. D'Ancona

Cartolina postale.

\* Dal timbro postale.

1. Cfr. MXCVIII, 4.

2. Cochin invierà a D'Ancona qualche notizia sul Primi Visconti con lettera del 12 agosto 1911, attualmente conservata in CD'A II, ins. 9, b. 324.

3. Cfr. MXCVIII, 1.

4. Lettere del Mazzei al Piattoli e di quest'ultimo e di altri a lui, saranno pubblicate da D'ANCONA nel *Piattoli* cit. (DCCCXXV, 6) senza indicazione di provenienza.

MCII

D'ANCONA A NOVATI

Massa [28 settembre 1911] \*

C. A.

Sappimi dire dove debbo dirigerti il mio nuovo volume *Viaggiatori e Avventurieri*. E ne daresti un cenno nella *Perseveranza*<sup>1</sup>? Addio

Tuo

A. D'Ancona

Cartolina postale.

\* Dal timbro postale.

1. Non pare che D'ANCONA, *Viaggiatori* cit. (a CXLI, 14) sia stato recensito da Novati nella P o altrove: v. la cartolina postale successiva.

MCHII  
NOVATI A D'ANCONA

Milano, 1 Ott. 1911

Mio carissimo Professore,

di ritorno a Milano dopo una breve dimora in Brianza, rinvengo la sua carissima cartolina, in cui mi annunzia il gradito invio del suo libro<sup>1</sup>. Lo spedisca pure a Milano, donde non mi muoverò che verso il 10 per andar a Roma per il Congresso della Soc. delle Scienze<sup>2</sup>. Nell'andata vorrei fermarmi a Firenze per vedere l'Esposizione del Ritratto<sup>3</sup> ed anche salutar Paolo e Mary. Peccato che Ella sia ancora a Massa! Ma anche di rivedere Lei ho speranza: se ancora alla fine d'ottobre sarà in campagna potrò fermarmi nel ritorno da Roma; se no, a Firenze.

Colla *Persev.* io non son più in rapporti d'intimità, avendo per varie ragioni rinunciato alla vicepresidenza del Cons. d'Amministrazione. Ma si potrà far fare l'articolo da qualche amico<sup>4</sup>. Però occorrerà, in tal caso, un altro esemplare.

Grazie delle notizie che mi ha date sul Mazzei. Si tratta certamente del personaggio stesso di cui Ella ha tanti materiali nelle mani. Per ora, non credo di dovermene occupare, ma più tardi, avrò probabilmente bisogno di ricorrere al di Lei gentile aiuto per sapere qualcosa degli anni giovanili del Mazzei, profugo a Londra fin dal 1764 circa<sup>5</sup>.

Veggio che la malattia della marchesa Gentili continua a essere germe di lotta tra noi<sup>6</sup>; ma anch'io non tengo certo a darle molta importanza e sacrifico volentieri tutte le marchese del Settecento sull'ara della Concordia.

Mille cose a tutti

Novati

Cartolina postale.

1. Si tratta di D'ANCONA, *Viaggiatori* cit. a CXLI, 14.

2. Durante la V riunione della Società Italiana per il progresso delle Scienze (Roma, 12-18 ottobre 1911), NOVATI intervenne il 16 ottobre

con il discorso *Un cinquantennio di lavoro filologico in Italia. Critica ed erudizione*, di cui comparve un brevissimo riassunto in *Atti della Società Italiana per il progresso delle scienze. Quinta riunione, Roma = Ottobre 1911*, Roma 1912, pp. 583-6.

3. Cfr. MXCIII, 8.

4. Cfr. MCII e 1; probabilmente questo progetto di Novati non ebbe seguito: nessun cenno del citato volume di D'ANCONA compare, ad es., nei numeri della P che vanno dal 1 ottobre al 31 dicembre 1911, da me consultati.

5. Non pare che nelle sue pubblicazioni lo studioso si sia occupato in particolare del Mazzei, eccezion fatta per il breve cenno su quest'ultimo e le sue *Memorie* (cfr. MC, 5), apparso (a p. 5) dell'articolo *Milano prima e dopo la peste del 1630, secondo nuove testimonianze*, in *ASL*, s. 4<sup>a</sup>, XVIII (1912), pp. 5-54.

6. Non mi è possibile precisare i termini di questa nuova « lotta », per i cui precedenti, cfr. MLXXXVI, 5.

MCIV

D'ANCONA A NOVATI

Massa  
3 Ottobre, [1911] \*

C. A.

Ti mando il libro, e lo riceverai raccomandato<sup>1</sup>. Se non hai più relazioni colla P. lasciamo stare, e se vuole, ci pensi l'editore<sup>2</sup>.

Sento con piacere che c'è probabilità di vedersi. Non posso però dirti se saremo qui o a Firenze, perché tutto dipenderà dal tempo. Ora è quasi freddo, ma è da sperare un passo indietro. Qui abbiamo Mary e la bimba, e Paolo va su e giù, e lo attendiamo per fine della settimana. Ad ogni modo, o all'andata o al ritorno, credo che potremo vederci, andando di concerto.

Quanto al Mazzei, sono a tua disposizione quando ti occorrerà, ma credo che alla Braidense troverai i due vol. delle sue memorie, che il Capponi fece stampare in Svizzera circa il 47<sup>3</sup>.

Addio e sta sano.

Tuo  
A. D'Ancona

Cartolina postale.

\* Dal timbro postale.

1. Si tratta di D'ANCONA, *Viaggiatori* cit. a CXLI, 14.

2. Cfr. CMIII e 4.

3. Cfr. MC, 5.

MCV

D'ANCONA A NOVATI

[Firenze, 25 dicembre 1911] \*

C. A. Grazie del codeghino, che spero sia concesso anche a me di gustare. E ti inviamo i migliori augurj pel nuovo anno.  
Tuo

A. D'Ancona

Mio nipote Aruch non dubita che tu abbia ricevuto ciò che ti ha spedito raccomandato già da un po' di giorni<sup>1</sup>.

Cartolina postale.

\* Dal timbro postale.

1. Aldo Aruch, figlio di Rosina Nissim Aruch, era nato a Firenze nel 1888 e vi morì nel 1939; fu bibliotecario e studioso di letteratura italiana. Come si rileva da una sua cartolina postale, conservata in CN, b. 58 e datata di Firenze, 13 dicembre 1911, aveva inviato a Novati il manoscritto di un suo articolo comparso in seguito col titolo di *Le biografie provenzali di Jehan de Nostredame e la loro prima traduzione italiana*, in SM, IV (1912-13), pp. 193-212.

MCVI  
NOVATI A D'ANCONA

Milano, 1 del 1912

Mio carissimo Professore,

dovevo recarmi a Roma il 27 dic. per il Concorso di Storia moderna a Messina<sup>1</sup>, ma le condizioni poco liete della mia salute mi hanno sconsigliato dell'intraprendere il viaggio. Non già che abbia intenzione di non continuare il mio pellegrinaggio terrestre, ci mancherebbe altro! ma sono, *more solito*, bestialmente raffreddato e girar a Roma alberghi e ministeri di questa stagione vuol dire pigliarsi de' malanni sicuri. Mi è spiaciuto mancare a quello ch'io considero come un dovere; ma d'altra parte non potevo [farne] a meno. Ma così ho perduto anche la speranza di fare una fermatina a Firenze e venir a salutar Lei e la sig. Adele.

A suo nipote volevo scrivere da più giorni, ma non ricordo più il suo indirizzo. Gli ho quindi spedita una cartolina al ricapito presso di Lei.

Incominci bene l'anno e possa avere tutte le soddisfazioni, tutte le contentezze e tutto il benessere fisico che Le augura di gran cuore con amore di figliuolo il

sempre suo  
Novati

Cartolina postale.

1. Novati era membro della commissione esaminatrice del concorso a un posto di professore straordinario di storia moderna nell'Università di Messina; la commissione, che si riunì più volte tra il 28 dicembre 1911 e il 1 marzo 1912, dichiarò vincitore Pietro Egidi: cfr. *Relazione* [...], in BUI, 1913, pp. 1996-2002.

MCVII  
D'ANCONA A NOVATI

[Firenze,] 23 Marzo [1912]

Caro Novati

ho inteso con gran dispiacere da Beppe ciò che ti è accaduto, e insieme colle condoglianze ti invio gli augurj di pronta e piena guarigione<sup>1</sup>.

Ti abbiamo invano aspettato per parecchi giorni al tuo ritorno da Roma. È la seconda volta che ti annunzi, e poi tiri di lungo. Speriamo di rivederti a Massa.

Paolo ha commissione di darti due miei volumi di roba vecchia rimessa a nuovo<sup>2</sup>. Addio Tuo

A. D'A.

1. Il 19 marzo di quell'anno Novati aveva subito la lussazione di un piede, in un incidente d'auto; cfr. *La salute di Francesco Novati*, in P, 25 marzo 1912.

2. Si tratta di D'ANCONA, *Studj* cit., a MXCI, 1.

MCVIII

NOVATI A D'ANCONA

Mil.º 27 Marzo 1912

Mio caro Professore,

Sono vivamente grato a Lei ed alla sig.a Adele del loro affettuoso interessamento in questa disgraziatissima circostanza<sup>1</sup>. La lussazione al piede sinistro con strappamento di tendini mi si dice guaribile perfettamente; ma intanto l'immobilità è necessaria per più settimane, e l'inerzia che le si accompagna. Sono molto triste ed il pensiero delle noie future mi rende preoccupato assai.

Mi duole della partenza di Paolo il quale mi ha in questi giorni fatta un'ottima compagnia. Io speravo venir per le vacanze Pasquali a trovar loro; veda un po' che disdetta!

Grazie dei due interessanti volumi che mi ha regalati<sup>2</sup>. Ella è di un'attività ammirabile; è sempre il maestro che dà esempio confortante di inesauribile ardore. L'abbraccio caramente. Mi ricordi a tutti di casa, alla sig. Adele, a Beppe, alla sig.a Alice, ed al dr. Aruch. Il tutto suo Novati

1. Cfr. MCVII, 1.

2. Cfr. MCVII e 2.

MCIX

D'ANCONA A NOVATI

Massa

10 Agosto [1912]

C. A.

Qualche settimana fa mandando al Cassiere dell'Arch. St. Lombardo le mie venti Lire per l'annata, gli aggiunsi che col prossimo anno intendevo cessare dall'abbonamento. Egli mandandomi la ricevuta, aggiunse a sua volta, che ne avrebbe informato te, ed io di ciò rimasi un poco meravigliato perché non bene ne capivo la ragione. Ma essendomi poi giunto il nuovo fascicolo, capii che la deliberazione mia non era una disdetta di abbonamento, ma una rinunzia a far parte di una Società.

La ragione per la quale mi ero proposto di rompere l'abbonamento, era veramente questa: che io a Firenze non ho più posto ai miei libri. È stato necessario a me, sia per siffatta mancanza di spazio, sia per sopperire alle spese assai gravi, del trasferimento da Pisa a Firenze, di vendere gran parte dei miei libri, e fra questi le collezioni di Riviste storiche e letterarie, che in ogni caso potevo ritrovare nelle biblioteche fiorentine. Perciò ho conseguentemente rinunziato alla continuazione di abbonamenti di Riviste già alienate. Mi secca certamente ritenere pochi radi fascicoli di periodici, dei quali non ho più i volumi anteriori; ma il caso dell'Archivio Lombardo è diverso da quello di altre raccolte, e poiché non intendo separarmi dal consorzio che lo pubblica, sia per non detto ciò che scrissi al Cassiere. Siamo intesi, e non aggiungo altro.

Di me non posso darti buone notizie. Il dolore che avevo a Firenze, al fianco sinistro, invece di diminuire è andato sempre crescendo, ed è diventato molto molesto. Non solo lo sento più forte, con trafitte che paiono stillettate, ma mi conturba per modo lo spirito con l'assiduità sua, che non sono più capace a far nulla e provo vere malinconie. Se anche sapessi e potessi vincerle, mi è duro lo star a sedere e scrivere, perché

la parte superiore della persona gravita sulla parte dolente. I medici sostengono che il male ha origine nevralgica e mi hanno concordemente sottoposto a una cura elettrica, che non è un divertimento, e della quale sono alla quinta applicazione. Speriamo bene; ma intanto i disegni di lavoro che avevo formati si sono dovuti dileguare, con molto mio dispiacere, e ho perduto già quasi ormai tre mesi, che potevano esser fecondi ed utili. Pazienza! ed è la Vecchiaja!

Dirigo la presente a Milano, donde spero ti arriverà ove tu sia. Se fossi alla Cantoniera, ti prego riverirmi la signora Maria, che rivedrei tanto volentieri!

Addio e credimi

Tuo  
A. D'Ancona

Ho visto con dispiacere l'esito della votazione per la Presidenza dell'Accademia<sup>1</sup>. È il ringraziamento che si ha dai colleghi quando si è fatto loro del bene! Me ne duole per te, e un poco anche per Paolo, che ha bisogno di valido aiuto per uscire dalla sua attuale posizione, direi quasi, infima.

1. Novati (come risulta dalle lettere MCX-XII) aveva ripresentato la sua candidatura alla presidenza dell'Accademia Scientifico-letteraria, ma non era stato rieletto; il 7 novembre di quell'anno gli sarebbe successo nella carica Attilio De Marchi: cfr. « Annuario-Milano », 1912-13, p. 60.

MCX

NOVATI A D'ANCONA

[Salsomaggiore,] 15 Agosto 1912

Mio carissimo Professore,

ho gradito infinitamente la sua cara lettera che mi è stata respinta qui dove mi trovo da una diecina di giorni per curare il mio piede. Bagni, fanghi, massaggio, ecco la mia occupazione quotidiana; ce n'era bisogno per far sparire i residui della brutta avventura capitatami nel marzo scorso<sup>1</sup>. La cura è molto noiosa; e la noia si accresce dal fatto che qui mi manca una compagnia di mio genio: Lamberto Loria era venuto per rendermi meno pesante il soggiorno di Salso e far lui pure la cura<sup>2</sup>; ma ha dovuto rinunziarvi. Così son rimasto solo. Fortunatamente oramai sono molto avanzato e per il 20 circa conto ritornare a Milano, donde andrò poi nel Bellunese per qualche settimana.

Mi duole assai assai delle notizie poco liete che mi dà della sua salute; e tanto più mi trovo in grado di comprendere la molestia dolorosa del disturbo che mi accenna perché anch'io, dopo la degenza in letto sul fianco destro, ho sofferto d'un dolore nevralgico all'inguine similissimo al suo, che mi ha dato molto fastidio e me ne dà tuttora, soprattutto stando seduto allo scrittoio. Io ho trovato un vantaggio notevole dall'uso d'una ventriera che stringa e sollevi il ventre senza naturalmente comprimere troppo. Se Ella non ha fatto la prova di questo mezzo, La consiglierai vivamente a sperimentarlo, perché a me qualche vantaggio ha recato.

In quanto all'Accademia davvero la condotta de' miei Colleghi non è stata molto coerente, giacché avrebbero potuto contenersi in modo da risparmiarmi la noia di presentarmi di nuovo, facendomi accorto delle loro intenzioni<sup>3</sup>. Ora tutto è sospeso perché, il Salvioni, riuscito eletto secondo l'aspettativa comune per un voto, non è molto disposto ad accettare l'ufficio e se egli rifiuta d'assumerlo, il Ministro<sup>4</sup> dovrebbe rivolgersi a me. I miei amici insistono perché in tal caso io accetti per

non dare la soddisfazione agli avversari di averla spuntata; ma io non son punto favorevole ad accogliere questo consiglio. Dell'Accademia e de' suoi membri ne ho abbastanza e non veggio perché dovrei perder più oltre il mio tempo in servizio di chi non apprezza punto i miei buoni uffici. In quanto a Paolo Ella sa quanto il suo avvenire mi stia a cuore ed io non cesserò certamente dallo spendere per lui ogni mia forza. Speriamo di riuscire.

Attendo con vera impazienza sue nuove che desidero migliori assai. Ella mi ricordi con ogni affetto alla sig.<sup>a</sup> Adele e voglia sempre bene al tutto suo aff.mo

Novati

1. Cfr. MCVII. 1.

2. Lamberto Loria (Alessandria d'Egitto 1855 - Roma 1913)<sup>o</sup>.

3. Cfr. MCIX. 1.

4. Luigi Credaro (Sondrio 1860 - Roma 1939)<sup>o</sup>, allora ministro della Pubblica Istruzione nel quarto ministero Giolitti.

MCXI

NOVATI A D'ANCONA

[Milano,] 14 Nov. 1912

Mio carissimo Professore,

Paolo, che non dava più segno di vita da un gran pezzo, è venuto ieri a vedermi ed a portarmi il suo graditissimo regalo. Esso mi ha fatto gran piacere, ma maggior piacere ancora ho avuto apprendendo così buone notizie sue; dopoché nel corso delle vacanze, a conferma di quant'Ella mi aveva scritto a Salsomaggiore<sup>1</sup>, me n'erano pervenute di quelle che punto si conformavano ai miei desideri. Faccio voti fervidissimi perché queste sue migliorate condizioni di salute si mantengano, anzi divengano sempre più confortanti — So da Paolo ch'Ella si è rimesso anche al Piattoli<sup>2</sup>, e di questo pure sono assai soddisfatto.

Non so se Le ho detto che son riuscito ad acquistare per la Società Storica Lombarda le *Memorie* autografe di Gorani<sup>3</sup> di cui il Monnier ha dato un così frettoloso riassunto<sup>4</sup>. Insieme ai quattro volumi delle *Memorie* da Ginevra ho avuto anche lo sconosciuto *Voyage autour de mon auberge*<sup>5</sup>. Spero che da questi testi si potranno ricavare assai curiosi ragguagli.

La mia salute è discreta; non però quale la vorrei. Nelle vacanze sono stato bene; ho girato parecchio e son anche sceso a Napoli, dopo una breve sosta a Montecassino. Ma, tornando qui, mi ritrovo in mezzo ai soliti guai. Il clima milanese da un pezzo non mi conferisce più: sono sempre raffreddato e queste perpetue infreddature divengono un vero incubo per me — Il piede invece ha guadagnato assaissimo.

Ella avrà forse letto ne' giornali come è finita la storia della presidenza dell'Accademia<sup>6</sup>. Tra i due litiganti ha goduto il terzo; ma io, veramente, non ho litigato punto, perché sin dal primo giorno avevo deciso di andarmene. Solo mi interessava che lo Zuccante, dopo una guerra così subdola e sleale, non riuscisse a prendere il mio luogo. E difatti le cose sono andate

com'io desideravo: ed ora godo i benefici d'una libertà che da tempo era nei miei voti.

Ella che conosce così meravigliosamente la nostra vecchia letteratura popolare, mi saprebbe dire dove potrei trovare qualche notizia sul « lacrimoso lamento della signora Prudenza Anconitana »<sup>7</sup>? È un poemetto del sec. XVI, o XVII, credo, che son sicuro d'aver veduto già allegato da altri, forse anche da Lei<sup>8</sup>, ma del quale, per quante ricerche abbia fatte di questi giorni, non riesco a rinvenire veruna citazione.

Nella *Miscellanea Renier* ho stampato un grosso contributo alla storia della poesia popolare nel Cinquecento e nel Seicento: ho discorso di ben 80 canzoni, molte delle quali assai poco note<sup>9</sup>. Vorrei riuscir quest'anno a sbrigare tanti lavori congeneri che ho da tempo tra mani, fra gli altri quello sul *Monologo Drammatico*<sup>10</sup>.

Tanti affettuosi ringraziamenti per il bel volume *Dantesco*<sup>11</sup>, dove ha raccolto con felice pensiero scritti famosi suoi e non agevoli a rinvenire! Mi ricordi caramente alla signora Adele ed a Beppe. A Lei un abbraccio di cuore dal suo

Novati

1. Cfr. la lettera MCIX.

2. Cfr. DCCCXXV, 6.

3. Novati aveva personalmente trattato l'acquisto di questi manoscritti, allora di proprietà di Paul Mouriaud di Ginevra: si vedano in proposito due lettere di quest'ultimo (in data 14 e 18 luglio 1912), conservate in CN, b. 757. L'opera verrà pubblicata in parte, a cura di A. CASATI, nei volumi G. GORANI, *Memorie di giovinezza e di guerra (1740-1763)*, vol. I, Milano 1936; *Id., Corti e paesi (1764-1766)*, vol. II, ibidem 1938; *Id., Dal dispotismo illuminato alla Rivoluzione (1767-1791)*, vol. III, ibidem 1942. Il vol. IV, che avrebbe dovuto uscire col titolo « Le persecuzioni e il volontario esilio (1792-1811) », non fu mai pubblicato. I manoscritti delle *Memorie* risultano oggi irreperibili nella Biblioteca della Società Storica Lombarda a Milano, dove furono conservati fino agli anni precedenti la Seconda Guerra Mondiale.

4. *Un aventurier italien du siècle dernier. Le comte Joseph Gorani d'après ses mémoires inédites* par M. MONNIER, Paris 1884.

5. Neppure questo manoscritto si conserva più presso la Biblioteca della Società Storica Lombarda.

6. Cfr. MCIX, 1.

7. NOVATI si sarebbe ampiamente occupato di questo « lamento » nella *Raccolta* cit. (a MXLII, 4), pp. 151-60.

8. Due edizioni del « lamento » di cui a n. 7 erano state segnalate da D'ANCONA, *Poesia popolare* cit. (a CLXVIII, 1), p. 498.

9. Cfr. MXCVI, 6.

10. Non pare che Novati abbia pubblicato lavori sull'argomento.

11. Si tratta di D'ANCONA, *Scritti danteschi* cit. a CCVI, 11.

MCXII

D'ANCONA A NOVATI

[Firenze,] 15 Nov. [1912] \*

C. A.

Oggi era qui il Loria, che domani torna a Roma. L'ho pregato di informarti direttamente su Madonna Prudenza anconetana trascrivendo dalla copia che è nella mia raccolta (ora posseduta dal Museo etnografico), quello che la riguarda<sup>1</sup>. Mi pare ricordarmi di aver notato l'anno in cui avvenne il caso a cui si riferisce il suo *Lamento*<sup>2</sup>.

Ti ringrazio della buona accoglienza al mio vol.<sup>3</sup> Di salute non vado male, e spero potere assai presto mettermi di buzzo buono al Piattoli<sup>4</sup>.

Saluti dell'Adele e di Mary, che presto tornerà al Nido.

Tuo  
A. D'A.

Cartolina postale.

\* Dal timbro postale.

1. Nella *Raccolta* cit. (a MXLII, 4), p. 155, Novati segnala la seguente stampa conservata nella Collezione D'Ancona (cfr. LV, 1), vol. III, nr. 7: « PIETOSO LAMENTO - CHE FECE - LA SIGNORA - PRUDENTIA ANCONITANA - prima che fosse condotta alla giustizia - *Coll'aggiunta di tutto il caso successo di nuovo quanto disse, e scrisse di sua propria mano [...]*, PRATO, 1841 - Nella Tipografia Vannini - *Con approvazione* ».

2. D'ANCONA, *Poesia popolare* cit. (a CLXVIII, 1), p. 498 colloca nell'anno 1549 l'episodio a cui si riferisce il *Lamento* cit.

3. Cfr. MCXI e 11.

4. Cfr. DCCCXXV, 6.

MCXIII

D'ANCONA A NOVATI

[Firenze,] 1 Dec. [1912] \*

C. A.

Il Loria che aveva dimenticato di inviarti ciò che per avventura posso aver notato sulla signora Prudenza, è stato da me nuovamente pregato di inviartelo<sup>1</sup>.

Se tu avessi un estratto del tuo recente scritto su Milano e sulle Arti<sup>2</sup>, mi faresti piacere a mandarmelo, perché l'Archivio è fra le pubblicazioni periodiche che, per mancanza di spazio in casa, debbo cedere ad altri.

Credimi affezionatiss.

A. D'Ancona

Cartolina postale.

\* Dal timbro postale.

1. Cfr. MCXII e 1.

2. Si tratta di NOVATI, *Milano* cit. a MCIII, 5.

MCXIV

NOVATI A D'ANCONA

Mil. 9 Dic. 1912

Mio caro Professore,

il Loria non s'è mai fatto vivo: *obduratum est cor Pharaonis*. Può anch'esser che non stia bene: il che mi rincrescerebbe assai. Comunque sia, io debbo venerdì 13 esser a Roma per una seduta della Giunta dell'Ist. Stor. Ital.; e mi procurerò la maniera di attinger direttamente ai suoi volumi le notizie che mi occorrono su monna Prudenzia<sup>1</sup>.

Uscirà fra poche settimane la Bibliografia delle stampe popolari della Marciana, v. I a cura del Segarizzi<sup>2</sup>.

Ella avrà ricevuto il mio *Milano* ecc.<sup>3</sup>

Vorrei ora pregarLa d'un favore. Veggo con dispiacere che è morto il 6 dicembre il povero Bonamici. Mi piacerebbe assai ch'Ella me ne scrivesse un ricordo sotto forma di lettera o come meglio Le tornasse più comodo e spiccio, da inserire nel *Libro e la Stampa*<sup>4</sup>. Non mi dica di no, La prego.

Spero che la sua salute continui buona. Io vado discretamente. Tanti saluti alla sig. Adele. So che Beppe è passato di qui, ma non s'è fatto vedere. L'abbraccio di cuore

F. N.

Cartolina postale.

1. Cfr. MCXII e 1.
2. *Bibliografia delle stampe popolari italiane della R. Biblioteca Nazionale di S. Marco di Venezia*, per cura di A. SEGARIZZI, Bergamo 1913, vol. I (e unico).
3. Cfr. MCIII, 5.
4. D'ANCONA, aderendo all'invito di Novati, pubblicherà la necrologia *Diomede Bonamici (1823-1912)*, in LS, VI (1912), pp. 220-22.

MCXV

D'ANCONA A NOVATI

[Firenze,] 10 Dec. [1912] \*

C. A.

Grazie del tuo bell'opuscolo<sup>1</sup>! E grazie anticipate della Bibliografia che mi annunzi<sup>2</sup>.

Quanto al Loria, gli diedi qui l'appunto di ciò che desideravi<sup>3</sup>. Mi scrisse da Roma che l'aveva perduto<sup>4</sup>, e glielo rimandai. Pochi giorni dopo dovetti riscrivergli per un riscontro in un libro, e aspetto sempre risposta. Probabilmente è in giro. Avverti, se puoi a Roma consultare la mia Raccolta, che probabilmente Madonna Prudenza, della quale parmi aver notato la data, dev'esser nel vol. primo o quarto e via via, poiché l'ordine della raccolta è: 1° Varia 2° Poemetti religiosi 3° Poemetti narrativi, e così di seguito di tre in tre. Del resto può esserci uno schedario generale, dove sarà registrata a *Lamento*.

Quanto alla necrologia del povero Bonamici, la farò, ma non prima della fine dell'anno<sup>5</sup>. E intanto ho scritto a Livorno per schiarimenti sulle sue raccolte<sup>6</sup>.

Beppe è passato fugacemente da Milano, e ha visto Paolo alla stazione, ma probabilmente ci si fermerà un poco, al ritorno.

Tuo  
A. D'Anc.

Cartolina postale.

- \* Dal timbro postale.
1. Si tratta di NOVATI, *Milano* cit., a MCIII, 5.
  2. Cfr. MCXIV, 2.
  3. Cfr. MCXII e 1.
  4. Questa lettera non compare tra quelle di Loria e D'Ancona (6 pezzi in tutto) conservate in CD'A II, ins. 22, b. 799.
  5. Cfr. MCXIV, 4.
  6. La collezione di opere biografiche e bibliografiche raccolta dal Bonamici, allora di proprietà dell'erede Enrico Montalcino, sarà acquistata in seguito dalla BNCF: cfr. BPI, 1921, p. XLVII.

MCXVI

NOVATI A D'ANCONA

Napoli, 22 Dic. 912

Carissimo Professore,

ho approfittato della mia gita vinciana per far una corsa quaggiù alla ricerca del caldo e del sole<sup>1</sup>; ma son stato parecchio deluso, perché a Napoli piove ed è uggioso il cielo in questi giorni quanto a Milano. Se nel ritorno mi riesce fatto, vorrei fermarmi a Firenze per augurare a Lei ed alla sig. Adele ogni miglior cosa per il nuovo anno. Intanto Le mando per lettera tutti i più cordiali auguri.

Il suo aff.mo  
Novati

Cartolina postale illustrata.

1. Non è stato possibile reperire informazioni a proposito di questa «gita vinciana», che potrebbe forse avere qualche attinenza con la commissione chiamata a sovrintendere all'edizione nazionale delle opere di Leonardo da Vinci; Novati era stato chiamato a farne parte con RD del 21 aprile 1912: cfr. BUI, 1912, p. 1685.

MCXVII

D'ANCONA A NOVATI

[Firenze, Gennaio 1913]

C. A. Perduta la speranza di una tua fermata a Firenze, ti mando l'acclusa della signora Matilde Schiff, alla quale puoi rispondere a Pisa<sup>1</sup>. Con Paolo ti manderò il cenno sul Bonamici, ma me ne farai rivedere le bozze<sup>2</sup>. Addio e buon anno!

Biglietto da visita, non firmato; si conserva tra le Carte Novati (ins. 21), unitamente alla lettera di Matilde Schiff-Giorgini di cui si parla nel testo.

1. Si tratta di una lettera della Schiff Giorgini a D'Ancona (in data 2 gennaio 1913), contenente rettifiche in merito a dati genealogici sulla famiglia Manzoni apparsi nell'articolo di NOVATI, *La madre di Alessandro Manzoni*, in «La Lettura», XIII (1913), pp. 14-20.

2. Cfr. MCXIV, 4.

[Milano,] 28/1913

Mio carissimo Professore,

avevo pur troppo saputo da un vigliettino di Paolo che stava per recarsi a Firenze, la triste notizia della scomparsa della povera signora Sandrina, e n'ero rimasto vivamente impressionato<sup>1</sup>, pensando soprattutto al rammarico che questa perdita recherà a Lei, che vede con questa sua sorella amatissima scomparir l'ultima rappresentante della schiera numerosa e fiorentina che la rallegrò nella sua fanciullezza e nell'adolescenza sua<sup>2</sup>. Pur troppo, le condizioni di salute della sig. Zabban lasciavano prevedere da tempo l'avvicinarsi dello scioglimento fatale. Ella non voglia lasciarsi troppo vincere dal doloroso sentimento di questa separazione inevitabile: si faccia animo più che può, e pensi a conservare gelosamente la sua salute, che è tanto preziosa a tutti noi che l'amiamo teneramente e che desideriamo con sincerità saldissima d'affetto conservarla ancora per lunga serie d'anni alla nostra venerazione.

Ella mi farà un vero piacere esprimendo a Giulio Zabban<sup>3</sup> ed alla sig. Laura Romanelli tutta la parte ch'io prendo al loro tutto domestico.

Paolo Le parlerà dell'improvviso chiarore che si è venuto facendo nel buio fin qui parecchio fitto del suo orizzonte accademico. La possibilità di avere una cattedra di straordinario a Milano, dopo la scomparsa del povero Inama, si è fatta grande assai<sup>4</sup>; ma perché Paolo possa vincere il concorso, converrebbe ch'egli si decidesse ad affrettare la pubblicazione di quel suo eterno lavoro sulla miniatura Fiorentina<sup>5</sup>. Io ho cercato di scuoterlo, e gli ho dato (come dice lui) una « ripassata »; ma non so se arriverò a scuoterlo da quel mezzo torpore, in cui tanto volentieri si adagia. Vegga anche Lei di spronarlo a fare tutto quanto può: sarebbe una brutta faccenda che, una volta aperto il concorso, altri gli passasse innanzi, senza possedere in realtà quei solidi titoli che oramai Paolo possiede; soprattutto

sotto il lato didattico. Ma Lei sa come vadano queste cose: magari perché presentano de' chili di carta stampata, taluni, che non hanno alcuna pratica d'insegnamento, potrebbero passare al primo posto!

Ho gradito assai le belle *Lettere dal campo* del Giorgini, ch'Ella con felice pensiero ha date alla luce<sup>6</sup>. E La prego a ringraziarne a nome mio la sig. Schiff.

Nel desiderio di avere sue buone notizie L'abbraccio affettuosamente

il tutto suo  
Novati

1. Il biglietto (non datato) di Paolo D'Ancona, che annuncia la morte di Alessandrina D'Ancona Zabban, è conservato in CN, b. 38. Alessandrina D'Ancona, sorella di Alessandro, nata a Firenze nel 1829, era morta in questa stessa città il 24 gennaio 1913; su di lei, cfr. Aghib Levi D'Ancona, *Fratelli D'Ancona*, pp. 103-4.

2. Alessandro D'Ancona era l'ultimogenito dei nove figli di Giuseppe e di Ester Della Ripa: Sansone, Prospero, Adele, Salvatore, Vito, Giacomo, Alessandrina, Cesare.

3. Giulio Zabban, figlio di Salomone e di Alessandrina D'Ancona; cfr. Aghib Levi D'Ancona, *Fratelli D'Ancona*, p. 104.

4. Inama era morto il 12 dicembre dell'anno precedente; Paolo D'Ancona diventerà comunque professore straordinario alcuni anni più tardi, cioè con DM del 9 settembre 1915; cfr. BUI, 1915, p. 2785.

5. Si tratta di P. D'ANCONA, *Miniatura fiorentina* cit. a CDXLVII, 3.

6. Su sollecitazione di D'Ancona, Matilde Schiff-Giorgini aveva curato l'edizione di G. B. GIORGINI, *XXVII lettere dal campo. Primavera del 1848*, Pisa 1912; la Schiff-Giorgini era nata a Pisa il 31 dicembre 1860 da Giovan Battista Giorgini e da Vittoria, figlia di Alessandro Manzoni.

MCXIX

NOVATI A D'ANCONA

[Milano, marzo 1913]

Caro Professore,

Ella è un poco aspro con me<sup>1</sup>. L'invio del *ms. della Necrologia Bonamici* non lo potei fare per colpa di una dimenticanza della tipografia<sup>2</sup>: il lavoro, sospeso per lo sciopero, fu affrettatissimo all'ultimo. Non avendo fatto a tempo a spedirle la bozza, credetti supplire correggendo io attentamente gli stampi sull'originale che le ritorno. Ella può verificare da sé che fu riprodotto col maggior scrupolo. Se poi il cenno è pieno « di una massa di spropositi di ogni genere », la colpa non è mia, ma sua: non potevo io immaginare che li avesse lasciati nel ms. e si proponesse di toglierli nella revisione! Ad ogni modo, nella « massa d'errori d'ogni genere », di stampa non ce n'è neppure uno.

Il *Libro e la Stampa* non dà mai estratti e non è possibile qui il farlo. Sicché Le mando tre copie del numero, perché Ella se ne giovi; e se ne vorrà delle altre, non avrà che a scrivermi.

Mi perdoni l'involontaria mancanza e gradisca i migliori miei auguri per le prossime Feste.

Il tutto suo

Novati

1. Novati sembra riferirsi (v. anche oltre) a una lettera di D'Ancona non conservata.

2. Cfr. MCXIV, 4.

MCXX

D'ANCONA A NOVATI

23 Marzo [1913]

C. A.

Grazie dei 3 numeri del *Libro e la Stampa*<sup>1</sup>, che ho mandato a Livorno al dott. Montalcino, figliastro del Bonamici, che li desiderava. Ormai la cosa è andata così, ma gli estratti mi erano istantemente chiesti dal Montalcino; e quanto al modo di eseguirli, si sarebbe potuto farli come fogli di bozze, e averne un maggior numero, senza spendere dei fascicoli.

Paolo ti porterà il mio nuovo volume di *Saggi di Letteratura popolare*<sup>2</sup>. E, al solito, roba vecchia un po' rimessa a nuovo. Farò altri due volumi miscelanei di cose mie sparse, e poi basterà perché mi sento svogliato e stanco<sup>3</sup>.

Se tu potessi farmi il piacere di inviarmi il tuo lavoro inserito nel volume per Renier<sup>4</sup>, l'avrei molto caro. Nella condizione in cui sono i miei occhi mi è impossibile leggere in quel grosso e pesante volume. Mi ci sono provato, ma la vista non mi regge. Ho potuto leggere gli scritti del Levi e del Segré perché me ne hanno spediti gli estratti<sup>5</sup>: pel rimanente, ci vorrà pazienza. Ma il lavoro tuo troppo m'interessa, e non rinunzio ad averne cognizione. Se non hai copie disponibili, mandami la tua d'autore, e te la restituirò.

Saprai da Paolo quando tornerà a Milano ch'io l'ho consigliato a ritirare la dimanda per la promozione<sup>6</sup>. E ciò per molte ragioni, fra le altre perché ad un concorso, ove non mancheranno concorrenti, è bene si presenti con un titolo solido come sarà quello sulla *Miniatura*<sup>7</sup>. E altro è presentare a una Commissione delle bozze, parziali, altro un pajo di vol. completi. Altre ragioni te le addurrà lui a voce; intanto ringrazio te cordialmente di quanto hai fatto e potrai fare per Paolo

Addio e credimi

Tuo aff.mo  
A. D'Ancona

1. Sono fascicoli di LS contenenti la necrologia di D'ANCONA, *Bonamici* cit. a MCXIV, 4.
2. A. D'ANCONA, *Saggi di letteratura popolare. Tradizioni - teatro - leggende - Canti*, Livorno 1913.
3. D'Ancona ripubblicherà in seguito vari suoi scritti in tre volumi miscellanei, cioè nei *Ricordi storici del Risorgimento italiano*, Firenze [1913], nelle *Memorie* cit. (a DCCCLXVI, 3) e nelle *Pagine sparse*.
4. Cfr. MXCVI, 6.
5. Negli *Scritti vari* cit. (a MXCVI, 6), erano usciti lo studio di E. LEVI, *Frammenti inediti di poesia trecentesca* (alle pp. 419-31) e quello di C. SEGRÈ, *Alcuni cenni su le memorie del dottor Bozzi* (pp. 703-14).
6. Paolo D'Ancona aveva evidentemente progettato in precedenza di concorrere per un posto di professore straordinario di storia dell'arte: si veda la lettera MCXVIII.
7. Cfr. CDXLVII, 3.

MCXXI

NOVATI A D'ANCONA

[Milano,] 19 aprile 1913

Carissimo Professore,

Paolo mi ha portato il suo nuovo volume, dove ho veduto con vivo piacere raccolti molti scritti suoi, che non riusciva agevole oggi rinvenire<sup>1</sup>. È un'ottima cosa che memorie le quali conservano in gran parte il loro valore, siano rese così facilmente accessibili agli studiosi. Ella poi non ha rinunciato a metterle al corrente con quella sempre vigile diligenza che La distingue. Gliene faccio tutti i migliori rallegramenti e ringraziamenti.

Ho sentito però con vivo rammarico che la vista la fa tribolare. Capisco come meglio non si potrebbe fare, tutto il cruccio che le deve dare questo penoso incomodo, e voglio augurarmi che la crisi durerà poco ed Ella potrà, con discrezione, s'intende, ritornare ad un'occupazione così indispensabile com'è quella del leggere. Neppur io da un pezzo sono contento dei miei occhi, che a certe fatiche cominciano a ribellarsi e mi danno qualche fastidio.

Le sono tenutissimo degli appunti che mi ha mandati, dopo aver letto il mio Contributo<sup>2</sup>. Il *Lamento della Sig.<sup>a</sup> Prudenza*, di cui ho rinvenuto parecchie ignote ristampe seicentesche, deve comparire nell'articolo che avevo preparato per *Lares*, sulle stampe popolari della Libreria di Francesco Rejna, lunga memoria di carattere bibliografico, che ho voluto arricchire di parecchi aneddoti<sup>3</sup>. Ho ripreso quest'anno lo spoglio sistematico delle Miscellanee popolari della Trivulziana e ne ho cavate fuori un po' d'ogni cosa<sup>4</sup>.

Non so nemmeno io per quale bizzarro capriccio mnemonico ho scritto due volte per *Coferati, Sclafenati*<sup>5</sup>; cognome d'una famiglia milanese, di cui stavo occupandomi mesi fa. Sono gli scherzi che fa spesso la memoria!

Che cosa debbo dirLe della scomparsa del povero Loria? Io ne sono rimasto afflitto così profondamente che non saprei

descriverlo. Per più giorni quel pensiero mi ha assediato senza tregua. Pensi che proprio il 4, giorno della sua morte, ho ricevuto nella mattinata delle bozze speditemi da lui il dì innanzi. Dopo avere considerato la sua improvvisa disparizione come una vera rovina per l'impresa da lui così nobilmente propugnata, ora comincio ad aprir l'animo alla speranza che qualche cosa si possa fare per impedire una così triste conseguenza del tristissimo fatto. A Roma il Pigorini<sup>6</sup> al pari del Sanmartino<sup>7</sup> e di altri sono desiderosi di mantener in vita e la Società Etnografica e il Museo<sup>8</sup>; Ella può dunque esser sicuro che anche la collezione delle stampe popolari, da Lei ceduta al povero Loria non andrà né rivenduta a privati né sottratta all'uso pubblico, a cui ella la volle destinata<sup>9</sup>.

Io dovevo recarmi a Roma di questi giorni, ma ho preferito ritardare la mia gita, appunto per trovarmi colà in momento più opportuno, onde concertarmi con colleghi ed amici del Loria sul da fare.

Voglia ricordarmi affettuosamente alla sig. Adele, e a Beppe e riceva un abbraccio dal tutto suo

Novati

1. Cfr. MCXX, 2.
2. Cfr. MXCVI, 6: gli « appunti », probabilmente consegnati a Novati da Paolo D'Ancona, non si conservano.
3. Cfr. MCXI, 7.
4. Cfr. MXLII, 4.
5. Probabilmente negli appunti di cui alla n. 2, D'Ancona segnala che in NOVATI, *Contributo* cit. (a MXCVI, 6), il cognome di « Matteo Coferati » compare più volte (cioè alle pp. 971-2, 975-6 e 978) erroneamente scritto come « Sclafenati ».
6. Luigi Pigorini (Fontanellato, Parma 1842 - Padova 1925)<sup>o</sup>.
7. Enrico di San Martino Valperga (Roma 1863-1947)<sup>o</sup>.
8. Il museo etnografico sorto e inaugurato a Firenze nel 1906 per iniziativa del Loria e trasportato a Roma in occasione della Mostra di Etnografia Italiana del 1911, venne sistemato dopo varie vicissitudini, in quest'ultima città dove costituì il nucleo iniziale del Museo Nazionale delle arti e delle tradizioni popolari: cfr. P. Toschi, *Come io vedo il Museo delle tradizioni popolari italiane*, in *Saggi sull'arte popolare*, Roma 1944, pp. 93-134.
9. Le assicurazioni contenute in questa lettera a proposito della colle-

zione danconiana di stampe popolari (cfr. LV, I) erano state sollecitate da D'Ancona stesso, come risulta da una lettera della nuora Mary Cardoso a Novati (senza data, ma sicuramente di questo periodo): « Babbo mi ha incaricato di un'ambasciata per Lei, ma la sua prossima partenza per Roma c'impedisce di vederci e perciò gliela rivolgo per lettera. Egli è ansioso di sapere che cosa diverrà la collezione di poemetti popolari che vendé al povero Lamberto qualche anno addietro colla clausola che questa collezione non venisse mai dispersa o ceduta a un privato. Come vice-presidente della Società Etnografica Ella saprà dirgli qualchecosa, o rispondergli da Roma dopo aver combinato qualcosa in proposito ». La lettera è conservata in CN, b. 36.

MCXXII

NOVATI A D'ANCONA

Milano, 15 VI 1913

Carissimo Professore,

Ella avrà letto nel *Corriere della Sera* l'annuncio della costituzione del Comitato per le onoranze a Stendhal<sup>1</sup>. Se Ella vorrà prendere parte alla sottoscrizione che s'inizia sotto buonissimi auspici e *soprattutto* mandare qualche rigo d'adesione motivato, ci farà un grande piacere perché le sue parole come quelle di pochi altri Stendalisti di prima bussola saranno da noi fatte pubbliche a stimolo e incoraggiamento per altri. Me Le raccomando dunque *coralmente* e Le raccomando pure la faccenda dell'articolo per la *Antologia*<sup>2</sup>.

Dacché Ella così amorevolmente ha consentito a darlo a noi per il volume commemorativo vegga, La prego, d'ottenerlo con qualche sollecitudine dal Morpurgo, perché a noi preme assaissimo di mettere presto mano a raccogliere i materiali che possono entrare a far parte d'una raccolta che forse diventerà più curiosa e copiosa di quanto si potesse dapprima sperare.

Io Le scrivo a Firenze perché non sono sicuro che Ella abbia già raggiunto a Massa Paolo coi suoi. Riguardo a Paolo le cose qui sono andate meglio di quel che pensavo: tuttavia sarebbe buona cosa ch'egli prendesse il partito di muoversi: per me gli indugi finiscono sempre per essere dannosi<sup>3</sup>. Fa a Milano un caldo formidabile: io però non conto muovermi se non fra parecchio perché ho molte cose da fare prima di mettermi in vacanza. Bramo avere sue notizie quali le desidero e le auguro. Mi ricordi affettuosamente alla sig.<sup>a</sup> Adele e riceva un abbraccio dal tutto suo

Novati

Cartolina postale.

1. Nell'articolo (non firmato), *Per onorare Stendhal* apparso in CS, 14 giugno 1913, si dava notizia del Comitato costituitosi a Milano per ricordare solennemente la permanenza di Stendhal nella città lombarda;

l'organismo (di cui Novati era presidente effettivo) si proponeva di raccogliere fondi per erigere un monumento allo scrittore e per pubblicare un volume di suoi scritti relativi all'Italia. Nessuno dei due progetti si sarebbe però realizzato.

2. Si tratta probabilmente di quell'« articolo inedito dello Stendhal col titolo *De l'état de la Philosophie à Paris en 1827* » di cui parla D'ANCONA nei suoi *Ricordi storici* cit. (a MCXX, 3), p. 33. L'articolo, destinato forse ad uscire nell'« Antologia » del Vieusseux, era stato trovato nel carteggio di quest'ultimo (presso la BNCf, cass. 110, n. 98) da Morpurgo che ne avrebbe dato notizia a D'Ancona in una lettera datata 5 maggio 1913 e conservata in CD'A II, ins. 26, b. 942. L'inedito stendhaliano verrà in seguito pubblicato da A. CASATI nell'articolo *Cousin, Stendhal e l'Antologia*, in LS, VIII (1914), pp. 27-8.

3. Novati allude probabilmente alla futura carriera accademica di Paolo D'Ancona, per cui cfr. le lettere MCXVIII e MCXX.

MCXXIII

NOVATI A D'ANCONA

Milano, 28 VI 1913

Mio caro Professore,

Le ho fatto mandare i numeri della *Persever*. che contengono gli insulsi attacchi del Bellezza e la risposta un po' anodina del Gallavresi<sup>1</sup>. Paolo mi ha lasciato supporre ch'Ella intendesse interloquire nel dibattito: sarebbe una bellissima cosa se lo facesse e se entrasse a discorrerne nel *Giornale d'Italia*<sup>2</sup>. Difatti, cosa curiosa!, mentre dell'iniziativa da noi presa hanno parlato con viva simpatia giornali tedeschi e francesi (un articolo importante è apparso nel *Journ. des Débats* del De Kuirielle<sup>3</sup>, e glielo farò pure avere) i giornali di Roma non hanno ancor aperto bocca. Solita pigrizia romana aggravata dal fatto che taluni a cui ci eravamo rivolti sono assenti o malati. Ad ogni modo, le cose vanno assai bene: già si è raccolto qualche migliaio di lire e l'esito della sottoscrizione è assicurato fin d'ora. Ella mandi quel che crede [;] 5 o 10 lire anche, bastano: l'importante è che aiuti (come ha già fatto efficacemente) la iniziativa coll'autorità del suo nome e meglio se anche della sua parola.

Sta bene per l'articolo inedito; peccato che valga così poco<sup>4</sup>!

Ella sentirà da Paolo i nuovi intoppi sollevati contro la sua domanda<sup>5</sup>: veramente questo buon ragazzo ha poca fortuna! Non saprei dire quanto ciò mi rincresca; ma bisognerà studiare la via di rimediare.

Mi saluti caramente la sig. Adele. Godo infinitamente di saperla migliorata e mi auguro che le cose vadano sempre meglio. L'abbraccia il suo

Nov.

Cartolina postale.

1. In merito all'iniziativa di cui a MCXXII, 1, P. BELLEZZA era intervenuto, dichiarandola del tutto inopportuna, con due lettere al direttore della P, pubblicate nel medesimo quotidiano il 20 e il 22 giugno 1913; in difesa del Comitato stendhaliano gli aveva risposto G. GALLAVRESI in una lettera apparsa in P, 23 giugno 1913. Per gli altri interventi sull'argomento, si veda il puntuale resoconto di L. F. BENEDETTO, *Arrigo Beyle milanese. Bilancio dello stendhalismo italiano a cent'anni dalla morte dello Stendhal*, Firenze 1942, nrr. 585, 587-99, 601, 604.

2. D'ANCONA, accogliendo l'invito di Novati, appoggerà il progetto del monumento a Stendhal nell'articolo, *Per Stendhal a Milano*, in GI, 21 agosto 1913.

3. P. DE QUIRIELLE, *Stendhal milanais*, in « Journal des débats », 25 giugno 1913.

4. Probabilmente l'articolo di Stendhal di cui a MCXXII, 2.

5. Verosimilmente si tratta della domanda di promozione a professore straordinario: cfr. la lettera MCXX.

MCXXIV

D'ANCONA A NOVATI

[Massa, 30 giugno 1913] \*

C. A.

Mi è molto dispiaciuta la deliberazione del Cons. Superiore, che toglie a Paolo di far carriera, e non capisco a qual possibile espediente tu alluda. Se conosci un rimedio, comunicamelo.

Senza prender formale impegno di scrivere un articolo per G. d'It., non mi rifiuterei a provarmici<sup>1</sup>. Ma non conosco la questione, perché della *Perseveranza* ho ricevuto solo il n.º di Martedì 24 Giugno, con scritto del Bellezza e del Barbiera<sup>2</sup>. Occorrerebbe avere l'articolo primo del Bellezza e vedere di che cosa accusa lo Stendhal<sup>3</sup>, e anche quello dei *Debats*<sup>4</sup>: insomma, avere un *dossier* completo.

Ti saluto e sono

Tuo  
A. D'Anc.

Cartolina postale.

\* Dal timbro postale.

1. Cfr. MCXXIII, 2.

2. Nella P del 24 giugno 1913 erano state pubblicate una lettera di P. BELLEZZA ed una di R. BARBIERA (entrambe dirette al direttore del quotidiano milanese) relative al progettato monumento di Stendhal a Milano (cfr. MCXXII, 1); il primo ribadiva la sua opposizione, il secondo riaffermava il suo pieno appoggio all'iniziativa.

3. Cfr. MCXXIII, 1.

4. Cfr. MCXXIII, 3.

MCXXV

D'ANCONA A NOVATI

[Massa, 7 luglio 1913] \*

C. A. Ho ricevuto i giornali<sup>1</sup>. Vedrò di dettar l'articolo, ma questo è per me un così nuovo modo di lavorare, che mi ci stanco e mi ci imbroglio subito<sup>2</sup>. Vorrei che tu mi mandassi sollecitamente un *manifesto* del Comitato, o un giornale che lo contenesse, per riferirne i termini precisi della proposta<sup>3</sup>.

Tuo  
A. D'A.

Manderò presto il mio obolo.

Cartolina postale illustrata.

\* Dal timbro postale.

1. Si tratta certamente di giornali attinenti alla polemica di cui a MCXXIII, 1.

2. Cfr. MCXXIII, 2.

3. Non mi è stato possibile reperire alcun esemplare di questo manifesto, attraverso il quale, probabilmente, il Comitato per le onoranze a Stendhal pubblicizzava l'iniziativa di cui a MCXXII, 1.

MCXXVI  
NOVATI A D'ANCONA

Gressoney St. Jean 25 Ag.° [1913] \*

Mio carissimo Professore,

il Gallavresi, venuto qui jeri, ospite del conte Casati, mi ha portato il n.º del *Giorn. d'Italia* col suo vivacissimo e nutritissimo articolo stendhaliano<sup>1</sup>. Son stato veramente felice di leggerlo, non solo perché dà una risposta così concludente e trionfatrice agli attacchi assurdi del B.<sup>2</sup>, ma perché mi ha provato che Ella sta molto ma molto meglio di quando l'ho veduto a Firenze: la sua vigoria c'è tutta: dunque anche il resto deve andar discretamente. Io resterò qui fin verso la fine del mese: poi forse andrò a Gand per un Congresso<sup>3</sup> e poi a Parigi. In Ottobre avrò certo l'occasione di passar dalla Italia media e allora vedrò di far una corsa a Massa per riabbracciar Lei e la sig. Adele. Tanti affettuosi saluti a tutti: a Paolo, alla signora Mary, ad Elena, a Nello. Ella si riguardi, e riceva i più cordiali ringraziamenti ed i più affettuosi auguri dal tutto suo

Novati

Sono stato a Grenoble pochi giorni fa a veder le carte del Beyle.

Cartolina postale.

\* Dal timbro postale.

1. Cfr. MCXXIII, 2.
2. Sono gli interventi di Bellezza di cui a MCXXIII, 1 e MCXXIV, 2.
3. Si tratta probabilmente del Congresso di cui è data notizia, per es., in R, XLII (1913), *Chronique*, p. 472: « Du 11 au 14 septembre se réunira à Gand le troisième Congrès international pour l'extension de la culture de la langue française ».

MCXXVII  
D'ANCONA A NOVATI

[Massa] 27 Ag. [1913] \*

C. A.

Ho piacere che l'articolo ti sia parso opportuno<sup>1</sup>. Vedremo se il B. o altri risponderà<sup>2</sup>. Nel generale, come lo provano le ultime analisi, sto meglio: ma gli occhi non migliorano, e posso soltanto e, non senza stento, scrivere qualche breve cartolina: non più. Ti vedremo volentieri se verrai a farci visita nella prima metà di Ottobre: nella seconda, a causa delle elezioni<sup>3</sup>, sarò di ritorno a Firenze.

Addio e credimi Tuo

A. D'A.

Cartolina postale.

\* Dal timbro postale.

1. Si tratta di D'ANCONA, *Per Stendhal* cit. a MCXXIII, 2.
2. Non pare che Bellezza (per cui cfr. MCXXIII, 1 e MCXXIV, 2) o altri abbia replicato a D'ANCONA, art. cit.
3. Il 26 ottobre si sarebbero tenute le elezioni politiche.

MCXXVIII  
NOVATI A D'ANCONA

Milano, 16 Dic. '913

Mio carissimo Professore,

è addirittura un secolo che io manco di Sue notizie dirette; ma di indirette ne ho avute sempre da Paolo, e mi sono compiaciuto e mi compiaccio vivissimamente che siano molto soddisfacenti. Anch'io sono stato sempre bene e specie nell'autunno ho girellato parecchio, sicché ho finito a riprendere i quartieri d'inverno molto tardi ed ora espio col daffare fin sopra i capelli le vacanze troppo prolungate. Ho veduto in questi giorni i 2 bellissimi volumi dei suoi Ricordi e Memorie del Risorgimento; a me essi interessano in questo momento anche più del solito a cagione di quel benedetto Stendhal che è entrato nel numero de' miei tormentatori<sup>1</sup>. Sarebbe possibile avere i due volumi a titolo di recensione? Ne parlerei volentieri nell'*Arch. Stor. Lombardo*<sup>2</sup>. E del volume della *Poesia Popolare* del Giusti farò io un cenno per il *Lares*<sup>3</sup>. Nella *Lettura* del 1 Gennaio vedrà una cosuccia mia su Stendhal<sup>4</sup>. Debbo anche far una conferenza e così pagar il mio debito come Presidente del Comitato Stendhaliano<sup>5</sup>. I denari raccolti per il ricordo sono oramai sufficienti per far una cosa decorosa; ma noi vorremmo andar un po' più in là e far le cose a dovere. Peccato che i malumori franco-italiani ci abbian impedito di ottenere a Parigi quell'appoggio che ci era stato promesso<sup>6</sup>. Ma insomma ad anno nuovo riprenderemo la propaganda per venire alla conclusione.

La sig.<sup>a</sup> Virginia mi incarica di salutarla tanto, lieta di saperla abbastanza bene. Io avrei un gran desiderio di riabbracciar Lei e la sig.<sup>a</sup> Adele e la prima volta che andrò a Roma mi fermerò apposta per appagarlo. Intanto auguro a tutti due ogni bene ed ogni tranquillità. E sono il suo aff.mo

Novati

Cartolina postale.

1. I due volumi di D'ANCONA, *Ricordi storici* (cit. a MCXX, 3) e *Memorie e documenti* cit. (a DCCCLXVI, 3) contengono rispettivamente i saggi: *Stendhal e l'Italia* (pp. 1-34) e *Spigolature nell'archivio della polizia austriaca di Milano* [...] *Henri Beyle (Stendhal)*, pp. 279-312.
2. Novati non attuerà il progetto; i due citati volumi di D'ANCONA, *Ricordi storici e Memorie e documenti* verranno soltanto segnalati nel *Bollettino di bibliografia storica lombarda*, in ASL, s. 5<sup>a</sup>, a. XLI (1914), alle pp. 801 e 307 rispettivamente.
3. Novati non recensirà in «Lares» né (pare) altrove i *Saggi di letteratura popolare* di D'ANCONA (per cui cfr. MCXX, 2), editi e stampati dalla casa editrice «Raffaello Giusti».
4. F. NOVATI, *Stendhal e l'Italia*, in «La Lettura», XIV (1914), pp. 33-40.
5. Informazioni su questa conferenza saranno fornite oltre da Novati a MCXXX e 4; in quanto al Comitato stendhaliano, cfr. MCXXII, 1.
6. I rapporti tra i due paesi, già difficili a causa della politica italiana di espansione nel Mediterraneo, erano ulteriormente peggiorati nel novembre di quell'anno quando la Francia era venuta a conoscenza della convenzione navale italo-austriaca stipulata nel giugno precedente: cfr. Candeloro, VIII, pp. 24-30.

MCXXIX

D'ANCONA A NOVATI

[Firenze, 20 dicembre 1913] \*

C. A. Veramente se non fosse che da troppo tempo ti voglio bene, ti vorrei osservare che fai di tutto per farti dimenticare. Avevi detto che saresti venuto a Massa, e non ti si è visto; sei passato più forse di una volta da Firenze, e non ti si è visto. Avresti potuto consigliare al Gaffuri di mandarmi, magari per *recensione*, il vol. delle stampe popolari, e non ci hai neanche pensato<sup>1</sup>; né ora lo vorrei, quando ho smesso per forza, di lavorare. Ti manderò invece i miei due nuovi volumi, che ho ottenuto dal Sansoni colla promessa che ne faresti la *recensione*<sup>2</sup>. Se hai fretta te li mando per pacco: se no, te li spedirò con Paolo.

Vedrò con piacere l'articolo tuo su Stendhal<sup>3</sup> e sono lieto che si sia trovato tanto da porgli un ricordo a Milano<sup>4</sup>. Quel brano, in verità non molto importante, inedito dello Stendhal, sta a disposizione quando avvertirai che si metta mano alla pubblicazione<sup>5</sup>.

Saluti dell'Adele, e augurj suoi e miei pel nuovo anno.

Tuo  
A. D'Ancona

Per la condizione dei miei occhi scrivo poco ... e male!

Cartolina postale.

\* Dal timbro postale.

1. Il volume di SEGARIZZI, *Bibliografia delle stampe popolari* cit. (a MCXIV, 2) era pubblicato dall'Istituto Italiano d'arti grafiche di Gaffuri.

2. Presso la casa editrice « G. C. Sansoni » erano usciti i due volumi di D'ANCONA, *Ricordi storici* cit. (a MCXX, 3) e *Memorie e documenti* cit.

a DCCCLXVI, 3; in quanto alla *recensione* promessa da Novati, cfr. MCXXVIII e 2.

3. Cfr. MCXXVIII, 4.

4. Cfr. MCXXII, 1.

5. Cfr. MCXXII, 2.

MCXXX

NOVATI A D'ANCONA

Milano, 31 Dic.<sup>bre</sup> [1913] \*

Mio carissimo Professore,

non voglio che l'anno finisca senza mandarLe i più affettuosi e cordiali auguri di ogni bene per il 1914. Bramo soprattutto poterLa rivedere in condizioni di salute discrete, se non ottime; per la mia contentezza e per quella di tutti coloro che l'amano e che la venerano. Grazie infinite dei due volumi che Paolo si incaricherà di portarmi<sup>1</sup>. Io ne darò conto con gran piacere nell'*Arch. Stor. Lombardo*<sup>2</sup>. A giorni riprenderemo la campagna in favore di Stendhal<sup>3</sup>; a tutt'oggi si sono raccolte 6 mila lire; ma per fare un bel ricordo monumentale occorrerebbe averne 2 o 3 di più. Si spera di giungere senza troppe difficoltà. Il giorno 11 io terrò una conferenza al Filologico sul soggetto e spero poterla poi pubblicare svolgendo meglio le mie idee sui rapporti fra Stendhal e l'Italia<sup>4</sup>. Ho ritrovato a Milano il ritratto della Dembowskj e anche questo con altre bagatelle varrà a render più interessante la pubblicazione<sup>5</sup>.

Dacché son sull'argomento vorrei chiederLe se Ella conservi sempre quella miscellanea di stampati e manoscritti relativi ai Deportati di Cattaro, di cui si è valso per la ristampa delle *Lettere Sirmiensi* dell'Apostoli. A me farebbe bisogno rivedere gli scritti del Manini che vi si contenevano e che non saprei dove ripescare altrove<sup>6</sup>. Se Ella l'ha sempre e potesse prestarmela, l'affidi a Paolo che me la porterà al suo ritorno.

La prego di far tanti saluti a tutti di casa ed avanti tutti alla sig. Adele. Di nuovi i migliori auguri dal suo

aff.mo  
Novati

Cartolina postale.

\* Dal timbro postale.

1. Cfr. MCXXIX e 2.

2. Cfr. MCXXVIII, 2.

3. Cfr. MCXXII, 1.

4. La conferenza, tenuta nella sede del Circolo filologico milanese (se ne veda un resoconto in CS, 12 gennaio 1914), apparirà, ampliata e rimaneggiata nel volume di NOVATI, *Stendhal e l'anima italiana*, Milano 1915.

5. Un ritratto di Matilde Dembowski Viscontini è riprodotto in NOVATI, op. cit., tra le pp. 136-7 con informazioni sullo stesso alle pp. 119-20.

6. Della « Miscellanea Torri » (per cui cfr. CLXVIII, 5) faceva parte l'opuscolo del MANINI sulla *Deportazione* cit. a CMLVII, 12: cfr. D'ANCONA, *Lettere Sirmiensi* cit. (a CLXVIII, 5), p. 244. Novati stava allora raccogliendo materiali sui patrioti italiani deportati nel 1799 e avrebbe pubblicato sull'argomento, *Per la Storia dei Deportati del 1799. La 'Via Crucis' di Francesco Reina*, in « La Lombardia nel Risorgimento Italiano », I (1914), pp. 10-25.

MCXXXI

D'ANCONA A NOVATI

[Firenze, 2 gennaio 1914] \*

C. A. Aspetto con desiderio l'artic. sui miei vol.<sup>1</sup> e la Conferenza che prepari<sup>2</sup>.

Quanto al vol. miscellaneo sui deportati di Cattaro, dopo essermene servito per la pubblicazione, l'ho regalato alla Biblioteca del Senato<sup>3</sup>, e con esso un fascicolo separato, che mi pare sia appunto quello del Manini<sup>4</sup>.

I due vol.<sup>5</sup> te li porterà Paolo.

Addio e buon anno

Tuo  
A. D'Ancona

Cartolina postale.

\* Dal timbro postale.

1. Cfr. MCXXXVIII, 2.

2. Cfr. MCXXX, 4.

3. La « Miscellanea Torri », utilizzata in D'ANCONA, *Lettere Sirmiensi* cit. (a CLXVIII, 5) era stata donata alla Biblioteca del Senato, a Roma, nel 1910, secondo quanto si deduce da una lettera di Pintor a D'Ancona, del 19 maggio di quell'anno (da Roma), conservata in CD'A II, ins. 35, b. 1113.

4. Cfr. MCXXX, 6.

5. Sono i volumi di cui a n. 1.

MCXXXII

NOVATI A D'ANCONA

Milano, 20 Genn. 1914

Mio carissimo Professore,

Paolo mi ha portato i due volumi ch'Ella gli ha consegnato per me ed io gliene sono gratissimo<sup>1</sup>. Aggiungo che avrò il piacere di rifarLe a giorni i miei ringraziamenti a voce, perché mi sono deciso, dopo un po' di tentennamenti, a venir a Firenze a ripeter la conferenza stendhaliana che ho tenuta qui l'11 di questo mese<sup>2</sup>. A far[mi] decidere, malgrado la paura che [...] il tempo così poco propizio, [mi ha] indotto il piacere di passare [un] paio di giorni in compagnia su[a] e della sig. Adele. Anzi a questo [p]roposito Le dirò che Paolo mi spin[ge] a scender da loro, anzi che all'albergo, assicurandomi che la stanza sua ora è vuota; ma io, sebbene sarei felicissimo di chieder loro l'ospitalità, non vorrei essere del più piccolo disturbo; quindi mi farà un favore se con tutta la confidenza che c'è fra noi, Ella mi scriverà se preferisce che vada all'albergo; per non far così punti complimenti. Io verrei subito in giornata; mi tratterei tutta la domenica (la conferenza sarebbe alla sera di domenica) e lunedì riprenderei il treno. Nell'attesa di una sua riga mi ripeto affettuosamente coi migliori saluti a tutti

il suo  
Novati

Cartolina postale; alcune porzioni di testo, rese illeggibili da una macchia d'inchiostro, sono integrate tra parentesi quadre.

1. Cfr. MCXXIX e 2.

2. La conferenza di cui a MCXXX, 4 sarà ripetuta da Novati a Firenze il 25 gennaio, nella sede della « Società Leonardo da Vinci »: si veda il resoconto apparso ne « Il Marzocco », nr. 5, 1 febbraio 1914.

MCXXXIII  
NOVATI A D'ANCONA

Milano, 22 Genn. [1914] \*

Mio carissimo Professore

grazie della sua buona cartolina <sup>1</sup>. Sono lietissimo di venir da Loro; così passeremo insieme qualche ora, dopo tanto tempo che non ci si vede. L'Ojetti <sup>2</sup> e il Rajna mi hanno telegrafato oggi invitandomi a pranzo alla Leonardo la sera di sabato alle otto; io conto partir di qui sabato mattina col treno direttissimo delle 10 ed esser così a Firenze alle 17.18. Se non ci saranno ritardi arriverò così in tempo per intervenir a questo banchetto!

Ci vedremo dunque sabato verso le cinque e mezzo. Un abbraccio anticipato a Lei alla sig. Adele dal loro aff.mo

Novati

Cartolina postale.

\* Dal timbro postale.

1. La cartolina non è conservata.

2. È identificabile con Ambrogio Ojetti che, come risulta da una sua lettera a Novati del 13 gennaio 1914 (ora in CN, b. 807), aveva organizzato la conferenza novatiana di cui a MCXXXII e 2.

MCXXXIV  
NOVATI A D'ANCONA

Milano, 28 Genn. '914

Mio carissimo Professore,

sono giunto jeri sera felicemente ed in perfetto orario; mentre i treni da Roma, in causa dello scontro di Compiobbi hanno avuto de' ritardi straordinari <sup>1</sup>. Oggi poi è venuto da me Paolo al quale sono stato lieto di dare minute e buone notizie di loro. Non sto a ringraziar né Lei né la signora Adele della tanto affettuosa ospitalità; entrambi Loro conoscono bene i miei sentimenti e sanno che il venir da Loro è per me come ritrovare la casa paterna. Spero rivederli presto; intanto grazie di tutto, auguri caldissimi di sempre migliori condizioni di salute ed un abbraccio affettuoso.

Novati

Cartolina postale.

1. Il 26 gennaio un treno era deragliato presso la stazione di Compiobbi (Fiesole); si veda, per es., la notizia apparsa in CS, 27 gennaio 1914.

MCXXXV

NOVATI A D'ANCONA

Milano, 31 Genn. 1914

Mio carissimo Professore,

ho richiesta e consultata a Brera quella che si chiamava comunemente a Milano la « Gazzetta del Motta » vale a dire le « Notizie politiche », pubblicate in « Milano nella Stamperia di Gaetano Motta », che nel 1799 erano al volume XI. Ma non mi è stato possibile trovar verun numero colla data da Lei indicata<sup>1</sup>. La Gazzetta usciva 4 volte al mese: il n. 37 è del 13 Settembre 1790; il n. 38 del 20 sett.[] il 39 manca; il 40, è del 4 ottobre[] il 41 dell'11 Ottobre; il 42, del 18 Ottobre; il 43 del 25 Ottobre. Siccome ogni numero della *Gazzetta* contiene corrispondenze più o meno dirette dalle capitali dei vari stati d'Europa, e ve ne sono anche da Varsavia, ho scorso tutti i numeri dei mesi di Settembre Ottobre nella speranza di trovar qualche articolo che parlasse anche per incidenza del Piattoli, ma non mi è riuscito di trovar nulla. Evidentemente la sua indicazione è sbagliata. Spero essere più fortunato nella ricerca in Archivio che farò la settimana ventura<sup>2</sup>. Io andrò a Roma il 9 febbraio.

Con affettuosi saluti mi abbia il tutto suo

Nov.

Cartolina postale.

1. Cfr. D'ANCONA, *Piattoli* cit. (a DCCCXXV, 6), pp. 29-30, n. 1: « Infruttuosa mi è riuscita ogni indagine su quanto del Piattoli si disse nella *Gazzetta di Milano*, e inutilmente furono da un amico consultati i numeri di essa appartenenti al 1790, nella collezione che se ne conserva in Milano presso un collettore privato; ma manca alla raccolta il numero 39, che sarebbe della fine di settembre, e in esso forse potrebbe rinvenirsi ciò che si riferisce al Piattoli ».

2. Per queste ricerche, anch'esse relative al *Piattoli* cit., v. oltre le lettere MCXXXVII-MCXXXVIII.

MCXXXVI

D'ANCONA A NOVATI

[febbraio 1914]

C. A. Grazie delle ricerche fatte, benché l'esito non sia stato felice<sup>1</sup>. Ho riguardato l'appunto che presi molti anni addietro: la data è quella che non si trova, ma mi ero dimenticato di aggiungerci che la notizia sul P.<sup>2</sup> (forse non nominandolo espressamente) era in una lettera da Roma.

Speriamo ora miglior sorte per la ricerca d'Archivio<sup>3</sup>!

Addio. Tuo

A. D'Ancona

Cartolina postale.

1. V. la cartolina postale precedente.
2. Piattoli: cfr. la cartolina postale precedente.
3. Cfr. oltre le lettere MCXXXVII-VIII.

MCXXXVII  
NOVATI A D'ANCONA

Milano, 21 Febr. [1914] \*

Mio caro Professore,

I miei più sinceri e affettuosi auguri giungono con qualche ora di ritardo <sup>1</sup>! Ella li accolga con uguale bontà ben sapendo come io non attenda davvero speciali circostanze per formare voti figlialmente vivi per la sua salute e la sua tranquillità!

Sono tornato da Roma proprio in tempo per assistere ai funerali del povero Vigoni che lascia un bimbo di nove anni <sup>2</sup>; vero è che ha preso moglie a 56! Un po' tardetto. Non m'ero dimenticato la sua commissione. La Gazzetta del Motta l'ho scorsa tutta per i mesi indicati; ma nella Corrispond. da Roma del Piattoli non si parla mai, né in maniera palese né ambigua <sup>3</sup>. Riguardo alle lettere dell'arciduca Ferdinando e del Saurau si stanno cercando in Archivio <sup>4</sup>; ma le sue indicazioni son molto vaghe. Le ha viste Lei le lettere? Erano nel fondo Autografi? Il Vittani <sup>5</sup>, diligentissimo e premuroso, sta facendo le ricerche, ma non ha troppa fiducia di riuscire. Ella non potrebbe dar qualche altro lume in proposito?

Conosco il prof. Devoto <sup>6</sup>, che è anche molto amico di mio fratello, ma non intimamente. Sicché non saprei dire se una raccomandazione mia potrebbe ottenere l'effetto desiderato. Ad ogni modo, se credesse utile servirsi di me, mi spenda pure.

Spero che ci rivedremo presto. Affettuosi saluti a tutti di casa: a Lei un abbraccio dal suo

Novati

Cartolina postale.

\* Dal timbro postale.

1. Certamente sono auguri di buon compleanno: il 21 febbraio D'Ancona era entrato nel suo settantottesimo anno d'età.

2. Si tratta di Giuseppe Vigoni (Sesto San Giovanni 1846 - Milano 1914)<sup>3</sup>, morto il 15 febbraio.

3. Cfr. MCXXXV e 1.

4. Anche queste ricerche, che dettero esito negativo, riguardavano il Piattoli: cfr. la lettera successiva.

5. Giovanni Vittani (Milano 1875 - 1938), era stato allievo di Novati all'Accademia Scientifico-letteraria, dove si era laureato in lettere; entrato nel 1902 all'Archivio di Stato di Milano come alunno di 1<sup>a</sup> categoria, ne divenne direttore nel 1920 e insegnò paleografia e diplomatica all'Università Cattolica; su di lui, oltre Natale, passim, cfr. C. MANARESI, *Giovanni Vittani*, in ASL, n.s., III (1938), pp. 244-8 e G. C. BASCAPÈ, *Giovanni Vittani*, in « Aevum », XIII (1939), pp. 285-90, con bibliografia degli scritti a pp. 290-5.

6. Personaggio non identificato.

MCXXXVIII  
NOVATI A D'ANCONA

Mil.° 27 Febr. 1914

Carissimo professore

EccoLe la risposta del D.<sup>r</sup> Vittani, purtroppo non quale l'avremmo desiderata<sup>1</sup>. Io so ch'egli è molto diligente nel ricercare, sicché se non gli è riuscito di trovare i documenti ricercati fin qui, temo non lo potrà fare neppure in seguito.

Me ne rincresce assai.

Per il Devoto attendo istruzioni. Io andrò di nuovo a Roma il 3 di marzo e mi tratterrò una settimana. Chi sa che al ritorno abbia a trattenermi una giornata a Firenze.

Il Casati Le scriverà per quell'articolo dello Stendhal che dovrebbe uscir nel *Libro e la Stampa*<sup>2</sup>.

Mi ricordi a tutti affettuosamente

il suo  
Novati

Scritta sul retro della lettera di Vittani a Novati di cui si parla nel testo; è conservata nel Carteggio D'Ancona in un inserto (non numerato) che contiene lettere a D'Ancona relative alle ricerche sul Piattoli (per cui cfr. DCCCXXV, 6).

1. Nella « risposta » di Vittani, una lettera indirizzata a Novati in data Milano, 23 febbraio 1914, si legge appunto che « per quante ricerche si sieno fatte nulla si è trovato relativo al Piattoli, né nelle lettere di Ferdinando governatore di Milano, né in quelle del Saurau (nelle raccolte speciali), né nei Carteggi con Austria, Polonia, Russia, né nel Carteggio Generale ».

2. È l'articolo di CASATI cit. a MCXXII, 2.

MCXXXIX  
NOVATI A D'ANCONA

[Gressoney Saint Jean] 19 Ag.° 1914

Mio carissimo Professore,

da un gran tempo desideravo di scriverLe; ma, pur troppo la mia solita e cattiva abitudine di procrastinare le cose me l'ha impedito. A dir vero non avevo neppure nulla d'interessante da dire: sono rimasto a Milano fin verso il dieci di questo mese, preoccupato di finire un lavoro che avevo già avviato da parecchio tempo e che non trovavo più la via di condurre in porto. Alla fine mi son deciso a prendere la strada dei monti e sono qui<sup>1</sup> oramai da una diecina di giorni e vi resterò fino alla fine del mese se circostanze imprevedute non obbligheranno me ed i miei ospiti a discendere prima di quanto ne abbia intenzione.

Sono stato assai poco bene nel maggio e nel giugno; de' dolori reumatici, che già nell'inverno mi avevano molestato, eransi aggravati interessando un poco anche il cuore. E poi anche il funzionamento de' reni pareva non perfetto. Fortunatamente con qualche cura e un regime abbastanza rigoroso son riuscito ad aver ragione di questi brutti sintomi ed oggi ne sono libero completamente. Tuttavia sono indizi sempre più eloquenti che gli anni passano e che bisogna rassegnarsi ai brutti regali di cui sono apportatori.

Da Paolo ho avuto per parecchio tempo notizie sue continue; ora manco da un po' di lettere di lui e quindi bramo sapere con maggior desiderio se la campagna Le abbia giovato e se l'aria di Massa, come sempre, sia riuscita ad alleggerire in parte i suoi disturbi. Avrei grande desiderio di venir a vedere Lei e la signora Adele in quest'autunno; ma quali progetti si possono fare in mezzo al buio ed all'incertezza che ci opprime? Io intendevo ed intendo sui primi di ottobre andare nell'Italia meridionale, e passar qualche settimana a Caserta; ora nell'andata, intenderei prendere la strada di Massa e fermarmi qualche giorno da loro. Ma, appunto, l'incertezza grande sul futuro a

brevissima distanza, mi fa esitante. Ad ogni modo, spero avere sue nuove e quindi regolarmi su quello che loro faranno, anche per i miei progetti autunnali.

E il suo Piattoli come va <sup>2</sup>? Lo continua? Pur troppo esso è tornato più che d'attualità oggi che, per una serie d'incredibili casi, vediamo uno Zar di Russia farsi promotore della ricostituzione della Polonia <sup>3</sup>!

Io ho preparato per le stampe un volumetto Stendhaliano uscito fuori dalle mie conferenze invernali <sup>4</sup>; ma chi sa quando si potrà metterlo fuori? Per adesso scioperano con uguale persistenza tipografi ed editori.

Paolo e la signora Mary sono con loro? In tal caso La prego di salutarmeli caldamente. E non occorre ch'io Le dica di ricordarmi con ogni affetto alla signora Adele. Ella mi scriva anche soltanto poche righe per darmi nuove sulla sua salute e mi creda coll'affetto filiale che sa

il tutto suo  
Novati

1. La lettera è scritta su carta intestata: «Villa Lisco Scaler / Gressoney S. Jean / circ.<sup>rio</sup> di Aosta».

2. Cfr. DCCCXXV, 6.

3. Il 14 agosto di quell'anno, col proclama del granduca Nicola, la Russia aveva prospettato la probabile riunificazione della Polonia, sotto la protezione dello zar; dell'episodio si occuperà anche D'ANCONA nell'articolo, *La nemesi della nazione polacca - Risorge la patria di Kosciusko*, in GI, 25 settembre 1914.

4. Cfr. MCXXX, 4.

MCXL

D'ANCONA A NOVATI

Firenze, 21 agosto 1914

C. A. Aspettavo da qualche tempo un cenno di ricevuta del volumetto su *Jacopone* che ti mandai appena pubblicato <sup>1</sup>; ricevo una tua lettera ma nulla mi dice in proposito. Da parecchi giorni noi siamo venuti via da Massa per più e diverse ragioni e ci siamo raccolti a Firenze con figli e nipoti e probabilmente non ne usciremo anche perché abbiamo il bel caso di uno sgombero. Qui è anche Paolo e Mary con i figlioli. Quanto alla mia salute non posso dartene buone notizie specialmente per ciò che riguarda la vista; come vedi sono costretto a dettare. Se passerai da queste parti nell'ottobre mi sarà caro rivederti. Addio e sta sano.

A. D'Ancona

Cartolina postale; di altra mano, autografa la firma.

\* Dal timbro postale.

1. D'ANCONA, *Jacopone da Todi, il Giullare di Dio del Secolo XIII*, Todi 1914.

INDICE DEI NOMI

- Abel J., vol. II, 401, 401 n., 402 n., 452, 453.
- Accio, vol. I, 214, 215 n.
- Accursio F., vol. I, 176.
- Adelung J. C., vol. I, 45 n.
- Ademollo A., vol. II, 74, 74 n., 79, 90, 199, 206.
- Affò I., vol. I, 39, 45 n.; vol. III, 110, 115 n.; vol. IV, 46, 47 n.
- Aghib (fam.), vol. III, 218.
- Aghib A., vol. III, 157 n.
- Aghib M.: v. D'Ancona Aghib.
- Aghib Levi D'Ancona F., vol. I, LXXXVIII.
- Agnelli (ed.), vol. IV, 8, 9 n.
- Agnelli G., vol. IV, 279, 280 n.
- Agnini G., vol. III, 448 n.
- Agnolelli F., vol. I, 316, 317 n., 318, 320 n.
- Aimericus, vol. II, 319, 320 n.
- Alain Chartier, vol. I, 167 n.
- Alain de Lille, vol. II, 219 n.
- Ala Ponzzone (fam.), vol. I, 18, 19 n., 26.
- Ala Ponzzone S., vol. I, XIV n.
- Albanès J. H., vol. IV, 488 n.
- Albany L. M. C.: v. Stolberg-Gedern d'Albany.
- Albergati Capacelli F., vol. I, 262, 263 n.
- Alberici C., vol. IV, 479 n.
- Alberti (fam.), vol. II, 105.
- Alberti L. B., vol. III, 72, 73, 110, 115 n.
- Albertini L., vol. IV, 214, 215 n., 218.
- Albertino Mussato, vol. I, 79, 81 n., 82, 82 n., 84, 87, 92, 149, 150, 153, 153 n., 156, 157 n., 159; vol. II, 144, 144 n., 149 n., 159, 201, 204, 225, 308, 371.
- Albini D., vol. II, 241 n.
- Albrizzi Teotochi I.: v. Teotochi Albrizzi.
- Alcuino di York, vol. I, 307 n.
- Aleramici (fam.), vol. II, 24.
- Alessandro VI, papa, vol. I, 276, 277, 277 n., 278.
- Alexius de Colle (frater), vol. I, 278.
- Alfani A., vol. I, LXXII; vol. IV, 100, 102 n.
- Alfieri V., vol. I, XV n., 61, 62, 64 n., 66, 67 n., 71, 74, 80, 89, 92, 94, 95, 99, 100 n., 101, 105, 109, 120 n., 146 n., 154, 155, 258, 260 n., 261, 324, 326 n.; vol. II, 225, 379; vol. III, 121, 122 n.
- Alfieri e Lacroix, vol. IV, 96 n., 100, 104, 406.
- Alfonso di Maniago, vol. II, 61, 62 n., 74, 79, 86, 90.
- Algarotti F., vol. I, XXIII n., 180, 182, 185, 185 n.
- Alidosi G. N. P., vol. I, 176.
- Alighieri: v. Dante A.
- Alinari (ed.), vol. III, 378 n., 394.

Aliprandi (ed.), vol. IV, 16.  
 Aliquò Lenzi L., vol. III, 206 n.  
 Aliquò Taverriti F., vol. III, 206 n.  
 Allegretti A., vol. I, 356, 357 n.  
 Allegretti G., vol. I, 165, 167 n.  
 Altamura A., vol. III, 9 n.  
 Althann M.: v. Pignatelli d'Althann.  
 Alvisi E., vol. I, XXXIII, 205, 207 n., 221, 223, 224 n., 245, 267, 269, 270, 271, 272, 273, 273 n., 277, 277 n., 293, 294 n., 297, 298 n., 312, 312 n.; vol. II, 204.  
 Amari (fam.), vol. II, 248, 251, 252, 439; vol. III, 53, 290, 328, 433, 437, 439, 440 n., 441, 443; vol. IV, 37, 39.  
 Amari C., vol. II, 248 n.  
 Amari F., vol. II, 248 n.  
 Amari L.: v. Boucher Amari.  
 Amari M., vol. I, XII n., LXI, LXII n., 70 n.; vol. II, 224, 226 n., 249, 253 n., 260, 261 n., 262, 263, 268, 282, 285, 287, 294, 299, 316, 409 n.; vol. III, 47, 47 n., 142, 290, 316, 318, 322, 341, 401, 401 n., 422, 422 n., 426, 427, 427 n., 434, 435, 435 n., 436 n., 437, 438 n., 439, 441, 441 n., 443.  
 Amari M. G., vol. II, 249, 250 n., 251, 413 n.  
 Amarilli Etrusca: v. Bandettini.  
 Ambrogio da Valle, vol. II, 95 n.  
 Ambrosoli F., vol. III, 208, 208 n.  
 Ambrosoli S., vol. III, 251, 251 n.

Ammirato Scipione, vol. II, 4, 6 n.  
 Ammirato Scipione, il Giovane: v. Del Bianco C.  
 Anastasius (frater), vol. I, 40.  
 Andrea da Pisa, vol. III, 64 n.  
 Andrea da Trebano, vol. I, 81 n.  
 Andreini G. B., vol. III, 296, 297 n.  
 Angelo di Vallombrosa, vol. I, XXIII, 273, 274, 275 n., 276 n., 277, 278, 280, 280 n., 282, 284, 285.  
 Angiò C.: v. Carlo d'A.  
 Angiolieri: v. Cecco A.  
 Angiolini C., vol. III, 310 n.  
 Angiolini L., vol. III, 319.  
 Anonimo Genovese, vol. II, 42.  
 Ansaldo G., vol. II, 96, 96 n.  
 Antognoni O., vol. III, 205, 207 n., 212.  
 Antona Traversi C., vol. I, XXXVIII, XXXVIII n., 333, 333 n., 334, 334 n., 336, 337 n., 345 n.; vol. II, 20 n., 105, 106 n., 107 n., 132, 136 n., 137, 137 n., 145, 145 n., 146, 240, 241 n., 242, 273 n., 330; vol. III, 8, 29 n., 336, 336 n., 337, 338 n.  
 Antonino Pierozzi (santo), vol. II, 446, 447 n., 448.  
 Antonio da Bacchereto, vol. II, 339, 341 n., 342 n.  
 Antonio da Ferrara, vol. I, 262, 263 n.  
 Antonio di Matteo di Convencivole, vol. I, 288.  
 Antonio di Pietro di Mico, vol. III, 57 n.

Antonio da Tempo, vol. I, LVII n., 79, 81 n., 82, 82 n., 135, 139, 150.  
 Antonius de Tartona, vol. I, 201 n.  
 Anziani N., vol. I, 34, 34 n., 36, 37, 50, 180, 186, 186 n.; vol. II, 91.  
 Apostoli F., vol. I, 301 n.; vol. IV, 272, 534.  
 Arconati Lamberti G. G., vol. I, 48 n.  
 Ardigò R., vol. II, 277 n., 279, 279 n.  
 Arese A.: v. Fagnani Arese.  
 Arese Lucini F., vol. II, 67.  
 Aretino P., vol. IV, 154 n.  
 Aretinus Carolus: v. Marsuppini.  
 Aretinus Leonardus: v. Bruni.  
 Argenti F.: v. Filippo A.  
 Ariosto L., vol. IV, 187 n.  
 Arisi F., vol. I, 14, 17 n., 176, 177 n., 183 n.  
 Aristofane, vol. I, XV, XV n., 24; vol. II, 225.  
 Arnaldo da Brescia, vol. I, 205, 207 n.  
 Arrighus de Circulis (frater), vol. I, 278.  
 Artese F., vol. III, 115 n.  
 Aruch (fam.), vol. III, 388.  
 Aruch A., vol. IV, 497, 497 n., 500.  
 Aruch B., vol. IV, 485, 485 n.  
 Asburgo E. d': v. Eleonora d'A. Gonzaga.  
 Asburgo M. T. d': v. Maria Teresa d'A.  
 Ascoli G. I., vol. I, LIV n., LVIn., LIX, LIX n., LX, LX n., LXI, LXI n., LXII n.,

LXIV, LXIV n., LXXVI, LXXVII n., LXXVIII n., LXXXVII, 314 n., 348, 348 n., 349 n., 350, 351, 351 n., 352 n., 357 n.; vol. II, 4, 27, 28 n., 215, 218 n., 221, 224, 226 n., 228, 230, 231, 233 n., 234, 235, 236 n., 237, 238, 241 n., 247 n., 252, 255 n., 258, 259 n., 260, 261, 262, 264, 265 n., 348, 354, 355 n., 359, 359 n.; vol. III, 32, 35, 37, 38 n., 47, 59 n., 85, 86 n., 92, 92 n., 94, 95 n., 99, 100 n., 101, 101 n., 103, 105 n., 106, 111, 135 n., 136, 137, 138 n., 140, 142, 142 n., 143, 146, 148, 151, 152, 154, 165, 166 n., 176, 177, 180, 184, 184 n., 186, 187 n., 188, 189, 190, 192, 192 n., 194, 194 n., 195, 198, 198 n., 210, 211, 212 n., 214, 214 n., 221 n., 222, 222 n., 234, 269, 271 n., 273, 361, 362 n., 363, 364 n., 365, 377 n., 382, 382 n., 383, 383 n., 447, 448 n.; vol. IV, 13, 41, 42 n., 43, 44 n., 45, 45 n., 54, 71, 72 n., 74, 133 n., 221 n., 223 n., 240 n., 243, 243 n., 246 n., 308 n., 410, 410 n., 428, 429, 438 n., 440.  
 Asturaro A., vol. III, 87, 88 n.  
 Atanagi D., vol. II, 157 n.  
 Attila, vol. I, XXII, 12, 13, 14, 15, 16, 16 n.; 23, 25, 26, 27, 28; vol. IV, 306 n., 400, 402.  
 Aubertin Ch., vol. I, 338, 339 n., 340, 342, 343, 344, 346, 348, 350, 351 n.; vol. II, 29, 32, 33.  
 Augusta Amalia Luisa, di Baviera, vol. II, 67.

Ayallo d'A. S., vol. I, 207 n.  
 Avallone (edit.), vol. II, 37.  
 Avetta M., vol. II, 112 n.  
 Azzio, vol. I, 26.  
 Baccelli G., vol. I, XLVI n., LIV  
 n., 342 n.; vol. III, 6 n., 340  
 n.; vol. IV, 86 n., 185, 188 n.  
 Bacci O., vol. I, XCI; vol. III,  
 208 n., 284, 284 n.; vol. IV,  
 455, 456 n.  
 Baccini G., vol. II, 323, 323 n.  
 Bacchi Della Lega A., vol. II,  
 383 n.  
 Backer L. de, vol. II, 408, 410 n.  
 Badaloni N., vol. III, 448 n.  
 Bader K., vol. I, 76 n.  
 Badii G., vol. I, 205 n.  
 Bagatti Valsecchi F., vol. III,  
 328 n.  
 Balbi (ed.), vol. IV, 111 n.  
 Baldassarre da Fossombrone, vol.  
 II, 123 n.  
 Baldelli F., vol. III, 3 n.  
 Baldo degli Ubaldi, vol. I, 176;  
 vol. III, 439, 440 n.  
 Baldovino G. G., vol. II, 271,  
 272 n.  
 Baleni G., vol. II, 341 n.  
 Balossi (fam.), vol. III, 397.  
 Balsamo A., vol. I, 340 n.; vol.  
 III, 41 n.  
 Balzani U., vol. I, 267 n.  
 Banchi L., vol. I, 3 n.  
 Bandettini T., vol. II, 199, 199  
 n., 201.  
 Bandini A. M., vol. I, XXVIII,  
 38, 39, 40, 41, 43, 45 n.; vol.  
 II, 319, 320 n.; vol. III, 110,  
 115 n., 200 n.  
 Baracca, vol. II, 257.  
 Baratieri O., vol. II, 32 n.

Baravalle C., vol. I, LXV n.; vol.  
 III, 91 n., 152, 153, 427 n.  
 Barbèra (edit.), vol. I, LXXXIV,  
 146, 146 n., 361; vol. II, 304,  
 304 n.; vol. III, 194, 194 n.,  
 208 n., 220, 229, 230 n., 231,  
 260, 262, 263, 278, 279, 280,  
 306 n., 314, 357.  
 Barbèra Gaspero, vol. I, 146 n.,  
 312, 312 n., 313.  
 Barbèra Gino, vol. II, 304 n.  
 Barbèra L., vol. II, 304 n.  
 Barbèra P., vol. II, 304 n.  
 Barbi M., vol. I, LII n., LXXV  
 n.; vol. IV, 89 n., 98 n., 99  
 n., 102 n., 179, 181 n.  
 Barbièra R., vol. III, 441, 441  
 n.; vol. IV, 526.  
 Barbieri T., vol. I, 48 n.  
 Barbisotti R., vol. I, XXXII n.,  
 29 n.; vol. IV, 347 n., 348 n.  
 Barckhausen H.-A., vol. III, 326  
 n., 330.  
 Bardelli G., vol. I, VI.  
 Bardini S., vol. II, 402 n.  
 Baretto G., vol. I, 147, 148 n.,  
 206 n., 257, 259 n., 261, 261  
 n., 364 n.  
 Bargellini S., vol. IV, 444, 445  
 n., 446.  
 Barinetti A., vol. IV, 359 n.  
 Bariola F., vol. I, LXIV n.; vol.  
 II, 406, 408 n., 427, 438; vol.  
 III, 5, 9, 12, 14.  
 Barna di Tanuccio Rinieri, vol.  
 III, 203.  
 Baroncelli V. E., vol. IV, 318 n.,  
 348 n.  
 Barrili A. G., vol. I, XLVI,  
 XLVII n., LXVI n., LXVIII,  
 LXVIII n.; vol. II, 420, 420

n., 421, 421 n., 433 n., 434 n.,  
 435; vol. III, 5, 6 n., 9, 10 n.,  
 58, 58 n., 60, 61 n., 62 n., 337,  
 338 n., 340, 340 n., 347, 347  
 n., 390, 391 n.; vol. IV, 21, 22  
 n.  
 Bartholomea de Vestitis, vol. I,  
 278.  
 Bartoli A., vol. I, XXVII, XXXV,  
 XXXV n., XLI n., XLII,  
 XLVII, LI n., LXVI n.,  
 LXVII, LXVII n., LXVIII n.,  
 LXIX n., 22 n., 197, 199 n.,  
 208, 233, 237, 238 n., 245, 246  
 n., 247, 247 n., 248, 249, 250  
 n., 251, 252 n., 267, 270, 294  
 n., 297, 333 n., 360 n.; vol. II,  
 4, 7 n., 10 n., 24, 25 n., 38 n.,  
 38, 77, 171, 171 n., 271, 272,  
 273 n., 276, 278, 297, 298, 301,  
 302, 304, 318, 321, 321 n., 322,  
 325, 325 n., 326, 327, 328, 330,  
 330 n., 332, 333 n., 334, 335,  
 335 n., 336, 337, 337 n., 340,  
 341, 344, 344 n., 345 n., 352,  
 353, 354, 395; vol. III, 11, 26,  
 27 n., 37, 63, 64 n., 65, 138 n.,  
 194, 198, 200, 200 n., 206 n.,  
 210, 225, 226 n., 260, 320, 320  
 n., 321 n., 331, 331 n., 334,  
 334 n., 335, 338, 338 n., 342  
 n., 343 n.  
 Bartoli B.: v. Bartolomeo de' B.  
 Bartolini L., vol. IV, 222, 406 n.  
 Bartolo de' Convenevoli, vol. I,  
 288.  
 Bartolomei G., vol. I, 166 n.  
 Bartolomeo de' Bartoli, vol. IV,  
 318 n.  
 Bartolomeo de' Libri, vol. I, 276  
 n.

Bartolomeo del Regno (o di Pu-  
 glia), vol. I, 60, 60 n., 165, 167  
 n.  
 Bartsch K., vol. I, XLII n.  
 Barzellotti G., vol. I, XVII n.  
 Bascapè G. C., vol. IV, 543 n.  
 Bassi, vol. III, 32.  
 Bastian di Piero da Montezema-  
 no, vol. II, 153.  
 Bastogi G. A., vol. IV, 405 n.  
 Battaglia S., vol. I, 313 n.  
 Battaglino G. M., vol. III, 449,  
 449 n.  
 Battistella (libraio), vol. IV, 350,  
 353, 355, 358, 358 n.  
 Baudi di Vesme C., vol. III, 204,  
 205, 207 n., 208 n.  
 Baudouin de Condé, vol. II, 217.  
 Bava Beccaris F., vol. I, LXXIX  
 n.; vol. IV, 69 n.  
 Beatrice d'Este Sforza, vol. II,  
 173, 173 n.; vol. IV, 77, 80,  
 85.  
 Beatrice di Monferrato, vol. II,  
 51.  
 Beccaria C., vol. I, 58, 58 n.,  
 147, 148 n., 186, 188, 206 n.;  
 vol. II, 312, 314; vol. III, 232  
 n.  
 Beda, vol. I, 306, 307 n.  
 Begani O., vol. IV, 213 n., 218,  
 222.  
 Belcari F., vol. II, 112 n.; vol.  
 III, 24.  
 Belforti R., vol. II, 130 n.  
 Belgrano L. T., vol. I, 322 n.;  
 vol. II, 422, 422 n., 424, 426,  
 428, 438, 439 n., 440, 440 n.,  
 441, 443, 443 n., 444, 445 n.,  
 452, 452 n.; vol. III, 5, 9, 14,  
 66, 68, 77, 218.

Belletti G. D., vol. IV, 175 n.  
Bellezza P., vol. III, 348 n.; vol. IV, 35, 35 n., 524, 525 n., 526, 526 n., 528, 528 n., 529, 529 n.  
Belli, vol. I, 150.  
Belli G. G., vol. I, 159, 159 n.  
Bellincioni B., vol. III, 243.  
Bellini B., vol. I, 143 n.; vol. II, 69.  
Bellino Bissolo, vol. III, 442, 443, 449.  
Bellio V., vol. III, 369, 369 n., 371.  
Bellò L., vol. I, 293, 294 n., 297, 300, 300 n., 303, 304.  
Belloni A., vol. III, 206 n.  
Bellù A., vol. I, 264 n.  
Beltrami A., vol. IV, 391, 391 n., 394.  
Beltrami L., vol. II, 209, 210 n.; vol. III, 56, 57 n., 228 n.; vol. IV, 10, 11 n., 12, 153.  
Bemporad (edit.), vol. II, 402 n.  
Benedetto (santo), vol. II, 4.  
Benedetto XIV, papa, vol. III, 139 n.  
Benedetto L. F., vol. IV, 525 n.  
Benini A., vol. I, XIV n.  
Benvenuto da Imola, vol. III, 59, 61 n.  
Berchet G., vol. II, 70.  
Bérenger-Féraud I. B., vol. IV, 22, 23 n.  
Berengo M., vol. I, IX n., LXXXVIII, 298 n.; vol. II, 111 n.  
Berenini A., vol. III, 448 n.  
Bernardi J., vol. I, 169 n., 326 n.  
Bernardo di Morlas, vol. I, 84, 85 n., 92.

Berni F., vol. I, LXV n.; vol. II, 157 n.  
Berta F. L., vol. II, 411 n.  
Bertacchi (fam.), vol. IV, 189.  
Bertacchi G., vol. II, 135 n.; vol. III, 412, 413 n.  
Bertarelli A., vol. I, LXXVI n., LXXXIII n.; vol. IV, 379 n., 403 n., 472 n., 478, 479 n.  
Berthier Ph., vol. III, 232 n.  
Bertinaria F., vol. III, 18 n.  
Bertola De Giorgi A., vol. IV, 16, 28, 30, 37, 39.  
Bertolini, vol. III, 279.  
Bertolini F., vol. III, 272, 273 n.  
Bertolotti A., vol. I, 297, 299 n.; vol. III, 127, 127 n., 128, 129, 150, 131, 132 n., 134, 165, 173.  
Bertoni G., vol. III, 206 n.; vol. IV, 206 n., 400, 400 n.  
Bertran de Born, vol. I, 293.  
Betti E., vol. I, 11 n.; vol. II, 215, 221; vol. III, 236, 456 n.  
Bettinelli S., vol. II, 73, 79, 79 n., 83, 105.  
Bezzi A., vol. IV, 202, 203 n.  
Bezzi G., vol. IV, 202, 202 n.  
Beyle: v. Stendhal.  
Biadego G., vol. I, 77 n., 236 n.; vol. III, 305, 310, 310 n.  
Biadene L., vol. I, XLI, XLII n., XLV, XLV n., XLVIII n., 312 n., 338, 339 n.; vol. II, 12 n., 24, 25 n., 76 n., 150, 150 n., 152, 213 n., 230 n.; vol. III, 169 n., 253, 254, 260, 261 n., 444, 444 n., 446, 446 n., 452, 453, 453 n., 455, 455 n., 457.  
Biaggi P., vol. I, 309 n.  
Biagi G., vol. I, XXXVIII, 171 n., 208, 209 n., 267, 270, 271,

271 n., 274, 278, 312, 312 n.; vol. II, 11, 18 n., 19, 19 n., 20 n., 21, 21 n., 23, 24, 25 n., 32, 32 n., 33, 33 n., 35, 36 n., 37, 40 n., 167 n., 204; vol. III, 408; vol. IV, 98 n., 99 n., 102 n., 108, 109 n., 110, 111, 112 n., 113, 115, 116, 233, 233 n., 391, 394, 397.  
Bianchi C., vol. I, IX; vol. IV, 183, 186 n.  
Bianchi D., vol. III, 41 n.  
Bianchi I., vol. I, 230, 232 n., 258, 259 n., 261, 298 n.  
Bianchi N., vol. I, 48 n.  
Bianchini D., vol. I, 48, 49 n.; vol. IV, 339, 339 n., 341, 344, 345, 345 n., 346.  
Bibliander Th., vol. II, 407, 409 n.  
Biffi (signora), vol. III, 126, 129, 130, 132, 134, 162, 163, 295; vol. IV, 106, 116, 117, 119, 120, 122, 122 n.  
Biffi G., vol. I, 58 n., 147, 148 n., 186, 188, 204, 206 n., 211, 230, 241, 258, 262, 263 n., 298 n.  
Bindoni F., vol. III, 43 n.  
Bigoni G., vol. I, 301 n.  
Bilancioni G., vol. IV, 446 n.  
Biondelli B., vol. I, 244, 244 n.  
Birkenhoff R., vol. II, 176 n.  
Bisi E., vol. III, 427.  
Bissolati L., vol. I, XV n., 227 n.  
Bissolati S., vol. I, 226, 227 n.  
Blacatz, vol. IV, 212 n., 234 n.  
Blanc J., vol. II, 240, 241 n., 288, 289 n., 290, 292, 294.  
Bocca (edit.), vol. II, 390, 390 n., 395, 403, 407 n.

Bocca Giuseppe junior, vol. II, 390 n.  
Bocca Giuseppe senior, vol. II, 390 n.  
Boccaccio G., vol. I, XXIX, 71, 180, 293, 294 n., 296; vol. II, 287, 309, 368; vol. IV, 278 n.  
Boccassi G., vol. I, 156.  
Böhmer E., vol. I, 230, 231 n., 234.  
Boiardo M. M., vol. III, 360 n.  
Boito A., vol. IV, 104, 105 n.  
Bologna C., vol. I, 293, 294 n., 297, 300, 300 n., 302 n., 303, 314, 316, 317 n., 326; vol. II, 91.  
Bologna P., vol. I, 35 n.; vol. II, 92 n., 264, 268, 269 n.  
Bolzani (edit.), vol. I, 114.  
Bona (tip.), vol. II, 391.  
Bona di Savoia Sforza, vol. II, 138 n.  
Bonaccorso da Montemagno, vol. III, 293 n.  
Bonaini F., vol. II, 44 n., 401, 401 n.  
Bonamici D., vol. II, 341 n.; vol. III, 255, 256 n., 291, 292 n.; vol. IV, 76, 87, 89 n., 188 n., 277, 278 n., 280, 397 n., 510, 511, 511 n., 513, 516, 517.  
Bonaparte (fam.), vol. III, 234 n.  
Bonaparte Borghese P., vol. III, 233.  
Bonari P., vol. II, 241 n.  
Bonari R., vol. II, 240, 241 n., 242.  
Bonatelli F., vol. II, 274, 275 n., 277 n.  
Bonaventura A., vol. IV, 314 n., 315, 315 n.

Bonaventura da Bagnoregio (santo), vol. I, 44.  
Boncompagno da Signa, vol. III, 179.  
Bonfadio I., vol. I, 25, 29 n.  
Bonghi R., vol. I, LV n., 69, 70 n.; vol. II, 74, 76 n.; vol. III, 194, 194 n., 389 n., 439 n., 455, 456 n.  
Bongi S., vol. II, 254, 254 n.  
Bongiovanni da Cavriana (fra), vol. I, 241; vol. II, 131, 132, 225.  
Boni M., vol. I, 312 n.  
Bonomini D., vol. III, 422 n., 424, 425, 425 n., 426, 427 n., 428; vol. IV, 123, 125, 129.  
Bonsignori G., vol. II, 411 n.  
Bonvesin da la Riva, vol. I, 244, 244 n.; vol. II, 4, 7 n., 9; vol. III, 407, 408, 410, 412; vol. IV, 53, 66.  
Boralevi G., vol. I, 7, 7 n., 338, 339 n., 340.  
Borbottino, vol. II, 82.  
Bordigallo (fam.), vol. I, 18, 19 n., 23.  
Bordigallo D., vol. I, XXII, 10, 12, 13, 18, 19 n., 21, 23, 31, 32 n., 37, 50, 53, 66; vol. II, 225.  
Borghese P.: v. Bonaparte Borghese.  
Borgnini, vol. III, 453, 457.  
Borgo S., vol. I, 14.  
Borgognoni A., vol. I, XXVI, XXVI n., XLVII n., XLVIII n., XLIX n., LXVI n., LXVII, LXVII n., LXVIII n., 208, 209 n., 211, 212 n., 221, 222 n., 230, 249, 250 n., 253, 254 n., 329, 330 n.; vol. II, 39, 141 n.,

148, 153, 155, 156 n., 225, 292, 292 n., 297, 297 n., 324 n., 357, 360, 360 n., 439, 444; vol. III, 8, 11, 12, 13, 14 n., 15 n., 24 n., 25 n., 32, 33 n., 35 n., 65, 146, 207 n., 225, 226 n., 292, 294 n.  
Borromeo (fam.), vol. III, 326, 328, 328 n.  
Borromeo Arese Carlo, vol. III, 326, 327 n., 328.  
Borromeo Arese Clelia: v. Grillo Borromeo Arese.  
Borromeo F., vol. III, 326 n.  
Borroni Pietragrua A., vol. III, 232 n., 237.  
Borsieri P., vol. III, 237.  
Boscòli P. P., vol. II, 221, 222 n., 446, 446 n., 447 n.  
Boselli P., vol. I, LXIII n.; vol. II, 405 n., 419 n., 420, 421, 421 n., 422, 432, 435 n., 436, 438, 439 n., 448; vol. III, 16 n., 22, 38 n., 83, 84 n.; vol. IV, 388, 389 n., 394.  
Bossi, vol. III, 39.  
Botta G., vol. I, 176, 177 n.  
Bottari G. G., vol. I, 167 n.  
Bottini E., vol. II, 255, 255 n.  
Boucher Amari L., vol. II, 249, 250 n.; vol. III, 435.  
Boudet Th-J. de Puymaigre, vol. III, 101, 101 n.  
Bouillon E., vol. III, 72, 72 n., 74, 82, 85, 88.  
Bourgain-Hemeryck P., vol. I, 167 n.  
Boy Ch., vol. II, 157 n., 162 n.  
Boysset B., vol. III, 224 n.  
Bracciolini P., vol. I, XXX, 157

n., 196; vol. II, 257 n., 263, 264, 290, 292.  
Braghiroli W., vol. I, XXI, 168, 169 n.  
Brambilla A., vol. I, XCIII, 284 n.  
Brambilla P., vol. III, 194 n.  
Branca V., vol. I, XLVIII n., 294 n.  
Breme L. di, vol. III, 237.  
Bresciani G., vol. I, XXII, XXIII, 26, 29 n., 30 n.  
Bricchi Piccioni E., vol. III, 238 n.  
Brigola A. (edit.), vol. II, 106 n.  
Brigola G. (edit.), vol. I, 94, 94 n., 123.  
Brioschi F., vol. III, 236, 238 n., 270; vol. IV, 223 n.  
Brockhaus (edit.), vol. IV, 463, 464 n.  
Brockhaus A. E., vol. IV, 464 n.  
Brockhaus H. E., vol. IV, 464 n.  
Bronzini G., vol. II, 409 n.  
Brooks V., vol. IV, 217 n.  
Brunel C., vol. IV, 267 n.  
Brunelli, vol. III, 192, 262, 263, 264.  
Brunelli B., vol. I, 357 n.  
Brunet J.-Ch., vol. I, 244, 244 n.; vol. II, 408.  
Brunet P.-G., vol. II, 269 n.  
Brunetti I. U., vol. IV, 337, 338 n., 339, 339 n., 341, 345 n.  
Brunetto Latini, vol. II, 308; vol. IV, 386 n.  
Bruni F., vol. II, 309.  
Bruni L., vol. I, XXX, 157 n., 196, 201 n.; vol. III, 28, 29 n., 30, 30 n., 264; vol. IV, 108, 109 n.

Bruti B., vol. I, 106, 107 n.  
Bruti Marini M., vol. I, 107 n.  
Bucci C., vol. III, 236, 238 n.  
Bucci D., vol. III, 238 n.  
Buckwell (ditta), vol. IV, 37.  
Bujeaud J., vol. II, 394, 394 n., 398.  
Bull T. E., vol. IV, 444, 445 n., 446, 446 n.  
Buonamici F., vol. I, XI n.; vol. IV, 444, 445 n., 446, 446 n., 447, 447 n., 448, 450.  
Buontalenti B., vol. IV, 189.  
Burato (edit.), vol. I, 113.  
Burchiello, vol. III, 293 n.  
Burgundione da Pisa, vol. IV, 444, 445 n., 446.  
Burlamacchi F., vol. II, 241 n.  
Bussani G., vol. I, 298 n.  
Buttafava Elisa: v. Della Croce Buttafava.  
Buttafava Enrico, vol. IV, 413.  
Buttafava G., vol. III, 323, 323 n., 325.  
Butti A., vol. IV, 252 n.  
Buzuola T.: v. Tommaso B.  
Buzuola U.: v. Ugolino B.  
Byron G. G., vol. I, 62 n.  
Caboto (fratelli), vol. III, 219, 220.  
Caccialupi G. B., vol. I, 176.  
Cadolini I. G., vol. II, 68.  
Caetani D., vol. I, 164, 181, 183 n.  
Caetani Lovatelli E., vol. I, 195, 195 n.  
Cagliostro, vol. III, 310.  
Cairoli B., vol. I, 133 n.; vol. II, 409 n.

Caix N., vol. I, XII n., 304, 305 n.  
Calamandrei P., vol. IV, 464 n.  
Calligaris G., vol. IV, 124, 124 n., 125, 127 n., 129, 130 n.  
Callisto II, papa, vol. III, 206-207 n.  
Calvi F., vol. I, 70 n.; vol. III, 328 n.; vol. IV, 153.  
Camerani S., vol. I, X n.  
Cameroni A., vol. III, 336 n., 337.  
Cameroni C., vol. IV, 369, 369 n., 370, 371, 371 n.  
Cammelli A., vol. III, 9 n.  
Campanella T., vol. IV, 180, 182 n., 183 184, 186 n.  
Campardon E., vol. II, 86, 87 n., 90.  
Campi A., vol. I, XXII, 14, 15, 17 n.  
Campori G., vol. II, 13, 13 n., 31, 47, 47 n., 48, 48 n., 49, 50, 96, 96 n., 99, 101, 180, 180 n., 181, 181 n.; vol. III, 304, 304 n.  
Campostrini Renier A., vol. II, 310 n.  
Canai P., vol. II, 98, 98 n.  
Canale L.G.M. di., vol. I, 182.  
Cancellieri F., vol. II, 427, 427 n.  
Candeloro G., vol. I, LXXXIX.  
Canello U. A., vol. I, 230, 231 n., 249, 304, 305 n.; vol. III, 206 n.  
Canetta C., vol. II, 4, 7 n.  
Canevazzi G., vol. II, 55 n.  
Canna G., vol. II, 355, 356 n., 395, 397, 397 n., 403, 403 n., 404; vol. III, 32, 33 n.

Cantoni C., vol. II, 363, 364 n.; vol. IV, 26.  
Cantù C., vol. I, LXXIV n.; vol. II, 209, 210 n.; vol. III, 227 n., 363, 369, 424.  
Capella M., vol. IV, 180.  
Capineri, vol. III, 39.  
Caporali M., vol. I, XV n., XXXIV n., XLVII n., L n., LXVI n., LXXXV n.; vol. II, 194 n.  
Cappelletti L., vol. I, 149, 149 n.; vol. II, 57 n.  
Cappelli Adriano, vol. III, 424, 425 n.  
Cappelli Antonio, vol. II, 48, 48 n., 96, 96 n., 181, 183.  
Cappelli L.M., vol. IV, 108 n.  
Cappelli P. de', vol. I, XXX, 171, 172 n., 180, 183 n., 185, 185 n.  
Capponi C., vol. I, 271, 271 n.  
Capponi G., vol. IV, 496.  
Carafa D., vol. III, 332.  
Caravelli V., vol. III, 201, 206 n.  
Caravita A., vol. I, 365 n.  
Cardella G.M., vol. IV, 181, 182 n., 184.  
Cardona E., vol. II, 150 n.  
Cardoso D'Ancona M., vol. IV, 329 n., 367, 368, 368 n., 390, 420, 438, 446, 451, 457, 470, 482, 485, 494, 496, 500, 508, 521 n., 528, 546, 547.  
Carducci G., vol. I, VII n., XI n., XIII n., XXIV, XXVI n., XXXIII, XXXVII, XXXVII n., XXXVIII, XL, XL n., XLI, XLI n., XLII, XLII n., XLIII, XLIII n., XLIV, XLV n., XLVI, XLVI n., XLVII n., XLVIII n., XLIX n., LI n.,

LXV n., LXVI, LXVII, LXVII n., LXXXVIII n., LXXXIX, 24 n., 33, 33 n., 48 n., 52, 69, 72, 170, 171 n., 201 n., 284 n., 312, 312 n., 313, 345 n., 357 n., 361, 363, 364 n., 365, 365 n., 368; vol. II, 4, 6 n., 8, 10 n., 11, 12 n., 19, 19 n., 20 n., 21, 21 n., 22 n., 23, 24, 25 n., 27, 27 n., 76 n., 182 n., 215, 223, 224, 225 n., 228, 241 n., 271, 273 n., 292 n., 293, 302, 307, 321, 330, 331 n., 353, 353 n., 356 n., 359, 359 n., 360 n., 383 n., 434 n., 446; vol. III, 8, 15 n., 21, 21 n., 22, 22 n., 25 n., 32 n., 34, 37, 45, 63, 85, 86 n., 92, 94, 95 n., 132, 133 n., 137, 140, 145, 146 n., 154, 210, 302, 303 n., 389 n.; vol. IV, 102 n., 291 n.  
Carini Dainotti V., vol. I, 19 n., 227 n.; vol. IV, 318 n.  
Cariteo: v. Gareth B.  
Carli P., vol. I, 46 n.  
Carlo d'Angiò, detto l'Illustre, vol. I, 359, 360 n.  
Carlo VIII, re di Francia, vol. IV, 189.  
Carlo IV, di Lussemburgo, imperatore, vol. II, 309.  
Carlo Emanuele I, duca di Savoia, vol. III, 227 n., 270, 272.  
Carnesecchi C., vol. II, 398 n.  
Carnoy H., vol. IV, 237, 237 n., 240, 247.  
Caroti S., vol. II, 411 n.  
Carpentier P., vol. I, 45 n.  
Carpi L., vol. III, 441, 441 n.  
Carpi Z., vol. IV, 295, 296 n.

Carrara (edit.), vol. I, 114; vol. IV, 8.  
Carrara P., vol. IV, 9 n.  
Casamassima E., vol. II, 411 n.  
Casanova C., vol. III, 305, 305 n., 307, 310, 310 n.  
Casanova F., vol. III, 406, 406 n.  
Casanova G., vol. I, XXIII n., XXXVI, LXXXIII, 180, 183, 183 n., 185, 185 n., 186, 220, 220 n., 222, 223, 223 n., 233, 234, 235 n., 258, 259 n., 260 n., 261; vol. II, 74, 97 n.; vol. III, 302, 302 n., 305 n., 307, 310 n., 406, 406 n.; vol. IV, 444, 445 n., 464 n.  
Casanova G.B., vol. III, 303 n., 305, 305 n., 406 n.  
Casapieri (fam.), vol. IV, 189.  
Casati A., vol. IV, 316, 316 n., 317, 319, 337, 339 n., 506 n., 523 n., 528, 544.  
Casati C., vol. I, 100 n., 142, 143 n., 151 n., 153 n., 160 n., 161 n., 162 n., 165 n.; vol. II, 102, 102 n., 104, 105, 108, 109 n., 114; vol. IV, 469 n.  
Casati G., vol. III, 6 n.  
Casati L. A., vol. III, 328 n.  
Casella G., vol. II, 25, 26 n.; vol. III, 45, 47; vol. IV, 184, 187 n.  
Casini L. A., vol. II, 282 n.; vol. III, 121, 122 n., 124, 126, 154, 156, 157 n., 162, 163, 164, 188, 219, 240, 320 n., 321 n., 447.  
Casini T., vol. I, XXXVII n., XXXVIII, XXXVIII n., XLII n., XLV, XLV n., XLIX, L, LI, LI n., 258, 260 n., 261, 262, 264, 264 n., 282, 282 n.,

363, 364 n.; vol. II, 24, 51, 53 n., 55, 55 n., 56, 57 n., 60, 61 n., 76 n., 150, 150 n., 152, 155, 156 n., 180, 180 n., 230 n., 311, 383 n.; vol. III, 45 n., 138, 186, 202, 254 n., 313, 342, 458 n.; vol. IV, 13, 53, 55 n., 102 n.

Casini E., vol. III, 228 n., 248, 264 n., 275; vol. IV, 77, 194, 194 n., 422.

Cassin G., vol. IV, 272 n.

Cassin L., vol. III, 364 n.; vol. IV, 438.

Cassin M.: v. D'Ancona Cassin.

Cassin N., vol. III, 263 n., 290 n., 294 n.; vol. IV, 217, 422, 438, 455, 457, 461, 528.

Cassin R.: v. Fubini Cassin.

Castagnola P. E., vol. II, 273 n., 330, 331 n., 332; vol. III, 8.

Castaneus B., vol. III, 78.

Castellani C., vol. III, 307, 307 n., 310.

Castellano G., vol. III, 153 n.

Castelli G., vol. III, 246, 246 n., 354 n.

Casti G., vol. I, 255, 256 n.; vol. III, 304, 304 n., 307, 308 n., 310, 311, 311 n., 312, 313, 313 n., 412, 413 n.

Castiglioni C., vol. III, 326 n.

Cave W., vol. II, 408, 410 n.

Cavitelli L., vol. I, 14, 15, 16, 17 n., 176, 177 n.

Cavitelli R.: v. Milesi Cavitelli.

Cavour C. di, vol. IV, 183.

Cecchi A., vol. I, 273.

Cecchi D., vol. I, 280, 280 n., 282, 283.

Cecchi G. M., vol. I, XLV n.

Cecchi P. L., vol. III, 18 n.

Cecchini G., vol. I, 159 n.

Cecco Angiolieri, vol. I, 85 n., 87, 356, 357 n.

Cecco d'Ascoli, vol. I, 81 n., 258, 261; vol. II, 225; vol. III, 246.

Cecconi C. L., vol. I, 58, 58 n.

Ceccuti C., vol. I, 199 n., 216 n.

Cecina L. A., vol. II, 8, 9 n., 11.

Celesia E., vol. I, LXVI n., 293, 294 n.; vol. II, 406, 409 n., 426, 433, 434 n., 435, 435 n.; vol. III, 5, 9, 10 n., 58, 58 n.

Cellini (edit.), vol. I, 361.

Celoria G., vol. I, LXXIII; vol. IV, 127 n., 131, 132 n., 134, 135, 138, 144, 164, 168, 169.

Cempini L., vol. I, IX; vol. IV, 183, 186 n.

Cenni A., vol. III, 56 n.

Centofanti S., vol. I, X n., XI n.; vol. III, 15 n.; vol. IV, 181, 182 n., 184, 187 n.

Ceriani A. M., vol. I, 183 n.; vol. IV, 466.

Cerrato G., vol. II, 51, 53 n.

Cerrato L., vol. III, 5, 6 n., 88.

Cerruti V., vol. II, 271, 272 n., 278, 280, 280 n.

Ceruti A., vol. II, 160, 161 n., 165, 168.

Cesareo G. A., vol. I, LXVIII n.; vol. III, 390, 390 n.; vol. IV, 89 n.

Cesarini Martinelli L., vol. III, 115 n.

Cesarotti M., vol. I, XLIV, LXV n., 84.

Champion (edit.), vol. III, 72 n.

Champollion-Figeac J. J., vol. II, 61, 63 n.

Chatelain E., vol. I, 157 n.

Checchi E., vol. II, 390, 390 n., 393, 420.

Chevalier U., vol. II, 408, 410 n.

Chiaia S., vol. II, 273 n.

Chiala L., vol. III, 274 n.; vol. IV, 188 n.

Chiarini G., vol. I, VII n., XLII, XLV, XLV n., XLVI, LXV n.; vol. II, 19, 20 n., 25 n., 293 n.; vol. III, 65, 145, 146.

Chiaro Davanzati, vol. I, 288; vol. II, 95 n., 130, 132, 134 n., 137.

Chiesa C., vol. III, 241 n., 401.

Childs J. R., vol. IV, 445 n., 464 n.

Chilovi D., vol. I, 203, 204, 205 n., 208, 266; vol. IV, 264, 266 n.

Chiòrboli E., vol. II, 157 n.

Chopin F., vol. IV, 315.

Ciampi I., vol. I, 89, 90, 90 n., 94.

Ciampi S., vol. II, 192, 192 n., 193, 195.

Cian V., vol. I, XXXI n.; vol. III, 8, 9 n., 41, 41 n., 42, 246, 255 n., 389 n., 393, 393 n.; vol. IV, 32, 195, 252 n., 264, 264 n., 282, 285, 352, 354 n., 366, 372 n., 394 n.

Ciccotti E., vol. I, LXXVII, LXXVII n.; vol. III, 447, 448 n.; vol. IV, 13, 26, 42 n., 45, 45 n., 54, 56 n., 58, 58 n., 251, 265, 266 n., 274, 276.

Cicerone, vol. I, 84, 85 n.; vol. II, 157 n.; vol. IV, 187 n.

Cidone D., vol. II, 411 n.

Cielo d'Alcamo, vol. I, XXXVI, 233, 234 n., 293; vol. II, 34, 170 n.

Cilibrizzi S., vol. II, 409 n.

Cimmino A., vol. I, 89 n.

Cino da Pistoia, vol. I, 357 n., 361; vol. II, 112 n.

Cioffi (libr.), vol. I, 200.

Cipolla C., vol. I, 84, 85 n., 236 n.; vol. III, 260, 261 n.; vol. IV, 207, 208 n., 210, 227, 228, 230, 231, 232, 273, 275 n., 276, 277 n., 307, 342, 377, 378 n.

Civelli (edit.), vol. III, 301.

Claudon F., vol. III, 232 n.

Clausen C., vol. II, 292 n.; vol. III, 387, 387 n.

Clédat L., vol. I, XLV n., 293, 294 n., 297, 298 n.

Clemente V, papa, vol. III, 202.

Clemente XIII, papa, vol. IV, 468.

Clerici E., vol. IV, 264 n.

Clerval A., vol. IV, 247 n.

Cloetta W., vol. II, 250 n., 252, 253 n.

Cobianchi L., vol. II, 70.

Cochin H., vol. III, 244, 244 n., 246, 247, 248, 250, 251, 251 n., 254 n., 255, 255 n.; vol. IV, 350, 351 n., 477, 490, 492, 492 n.

Coda F., vol. III, 78.

Codecà M., vol. III, 91 n.

Codronchi Argeli G., vol. IV, 55 n.

Coen A., vol. I, 105, 105 n., 109, 110 n.; vol. II, 11, 238, 242, 243, 243 n., 247 n., 258 n., 352 n.

Coferati M., vol. IV, 519, 520 n.  
 Cogliati (edit.), vol. IV, 437, 438 n.  
 Cogliati F. L., vol. IV, 438 n.  
 Col G., vol. II, 402 n.  
 Cola di Rienzo, vol. II, 38 n.  
 Coleti N., vol. I, 48 n.  
 Colomb de Batines P., vol. III, 26, 26 n., 27 n., 43 n.  
 Colombini G., vol. II, 339, 342 n.  
 Colombo G., vol. I, 80, 81 n.  
 Colonna (fam.), vol. II, 38 n.  
 Colonna P., vol. IV, 252 n.  
 Colonna V., vol. II, 52 n.  
 Comanducci A. M., vol. I, LXXXIX.  
 Comani F. E., vol. III, 449, 449 n., 450, 451 n., 452.  
 Combi C. A., vol. I, 134, 134 n., 135, 136, 136 n.  
 Comi A., vol. IV, 112 n., 121.  
 Comin da Trino, vol. III, 91 n., 96, 97.  
 Comparetti D., vol. I, VIII, XII, XII n., XIII, XIV, XX, XX n., XXI n., XXII n., XXVI n., XXXVII n., XLII, LI n., LXVII n., LXXVIII n., 81 n., 195, 195 n., 227 n., 294 n.; vol. II, 19, 26 n., 212, 215, 221, 224, 228, 230, 237, 241 n., 394, 394 n., 395; vol. III, 15 n., 122 n.; vol. IV, 115 n., 133, 374 n.  
 Concari T., vol. III, 206 n.  
 Confalonieri F., vol. I, LXX; vol. III, 237, 395 n., 450, 452, 455; vol. IV, 5, 10, 14, 16, 17, 24, 39, 46, 51, 52, 53, 57, 60, 161.  
 Consoli D., vol. I, XI n.  
 Constans L., vol. IV, 22 n.  
 Contessa di Die, vol. III, 39, 39 n.  
 Conti A., vol. IV, 102 n.  
 Contini G., vol. I, XXV n., LXXXI n., 357 n.  
 Convevole di Matteo di Convevole, vol. I, 288.  
 Convevole da Prato, vol. I, XXXI, XXXI n., XXXII, 277, 278, 279 n., 287, 288; vol. II, 35, 37, 39.  
 Convevoli (fam.), vol. I, 286, 287, 288, 289.  
 Coppino M., vol. II, 76 n., 167 n., 218 n., 279, 356 n., 357 n., 363.  
 Corazzini F., vol. I, 356, 356 n., 357 n., 363, 365 n.  
 Corboli Bussi G., vol. III, 372, 372 n., 373, 374, 374 n., 375, 387.  
 Cordié C., vol. III, 232 n., 239 n.  
 Cordié P., vol. I, VI n.  
 Cordier H., vol. III, 232 n., 241 n.  
 Cornelio Nepote, vol. III, 104.  
 Corradi A., vol. II, 406, 408 n.  
 Corradini F., vol. II, 271, 273 n.  
 Corradino C., vol. III, 244, 245 n., 246, 247, 248, 255, 255 n., 256 n., 257, 259, 259 n., 262.  
 Correggio da (fam.), vol. II, 124, 125 n.  
 Corsi C., vol. I, XI n.; vol. III, 15 n.  
 Corsi G., vol. II, 409 n.  
 Corte, vol. II, 178.  
 Cortese G., vol. I, LXII; vol. II, 284, 286 n.

Corvi L., vol. IV, 276.  
 Corvi Agostini L., vol. IV, 369 n.  
 Cosacchi S., vol. II, 205 n.  
 Costa E., vol. III, 43 n.  
 Costanzo, vol. I, 28.  
 Costanzo G. A., vol. III, 337, 338 n.  
 Coironi B., vol. IV, 129, 130 n.  
 Coxe H. O., vol. III, 125, 125 n.  
 Crane Th. F., vol. IV, 263, 263 n.  
 Credaro L., vol. IV, 504 n.  
 Crenay, vol. II, 67.  
 Crescimbeni G. M., vol. II, 340, 342 n.  
 Crescini V., vol. I, 122 n.; vol. II, 273 n., 287, 288, 289 n., 292, 294, 307, 330; vol. III, 151, 153 n., 154, 184 n., 194, 198, 198 n., 210, 362 n.; vol. IV, 58 n., 240 n., 276, 278 n., 282, 283 n., 285.  
 Crisolora M., vol. I, XXX, 156, 157 n., 171, 175, 178; vol. III, 151, 153 n.  
 Crivellucci A., vol. IV, 226 n., 378 n., 379 n., 385 n.  
 Crispi F., vol. III, 20 n.  
 Croce A., vol. IV, 182 n., 186 n.  
 Croce B., vol. I, IX n., LXXIX; vol. III, 153 n., 413 n.; vol. IV, 251, 252 n.  
 Croce E., vol. IV, 182 n., 186 n.  
 Crotello, vol. III, 346.  
 Crotti (edit.), vol. I, 104.  
 Crotti G. G., vol. I, 175, 177 n.  
 Csapodi C., vol. II, 402 n.  
 Csapodi-Gardonyi K., vol. II, 402 n.  
 Cudini P., vol. I, XL n., XC, 33 n.; vol. II, 409 n.  
 Curione C. S., vol. I, 52 n.  
 Curti L., vol. I, XC, XCIII; vol. III, 20 n.  
 Cusa S., vol. II, 287, 288 n.  
 D'Achiardi P., vol. IV, 365 n.  
 D'Adda G., vol. I, 18, 18 n., 20, 152; vol. IV, 349, 350 n.  
 Dal Borgo F., vol. II, 9 n.  
 Dall'Oca G., vol. I, 169 n.  
 Dal Pozzo C., vol. III, 157 n.  
 D'Amat R., vol. I, 294 n.  
 D'Ancona (fam.), vol. I, XI n., LVIII, LXXI; vol. III, 269, 353.  
 D'Ancona Adele: v. Nissim D'Ancona.  
 D'Ancona Alfonso, vol. I, 363, 364 n.; vol. II, 207, 216, 221, 224, 228, 230, 240; vol. III, 75.  
 D'Ancona Alice: v. Orvieto D'Ancona.  
 D'Ancona Cesare, vol. I, 331, 331 n.; vol. II, 90, 191 n., 193, 246, 254, 332, 354; vol. III, 108, 286, 287; vol. IV, 184, 300, 301, 302, 307, 309, 356, 427, 427 n., 515 n.  
 D'Ancona Costanza: v. Gallico D'Ancona.  
 D'Ancona Elena, vol. IV, 368 n., 528.  
 D'Ancona Ester: v. Della Ripa D'Ancona.  
 D'Ancona Giacomo, vol. I, 364 n.; vol. II, 169 n., 246, 316, 327 n., 355, 362, 366, 369, 371; vol. III, 69, 73, 74, 75, 76, 77,